

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto privato 1 (A-F)
Indicazione del docente	Valerio Di Gravio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario Incaricato dell'insegnamento di diritto presso la facoltà di Economia dell'Università LUISS Guido Carli di Roma, è stato relatore in vari convegni, nonché autore di diversi scritti quali: "Prevedibilità del danno e inadempimento doloso", 1999, Giuffrè editore; 1992 "Profilo giuridico della radiofrequenza"; "Teoria del contratto reale e promessa di mutuo", Giuffrè editore, 1989; "Dichiarazione riproduttiva" in "Digesto", IV edizione, Discipline Privatistiche – sezione civile, Torino Utet, 1989; "Obbligazioni di somma di moneta non avente corso legale nello Stato" in "Dizionari del diritto privato", a cura di Natalino Irti, 5 diritto monetario, Milano, 1987; "Prevedibilità dei crediti contratti dal commissario di un'impresa in amministrazione straordinaria", in "Giustizia Civile", 1984 pag 2598.
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto agrario e agroalimentare; Diritto amministrativo biennale; Diritto civile; Diritto commerciale biennale; Diritto del lavoro biennale; Diritto della navigazione; Diritto internazionale; Diritto penale biennale; Diritto privato comparato; Diritto tributario; Istituzioni di Diritto privato 2; Diritto dei consumatori; Diritto di famiglia; Diritto internazionale privato; Diritto urbanistico.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica e della disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Esso mira principalmente ad una formazione di base che consenta, oltre alla conoscenza degli istituti (proprietà e diritti reali, obbligazioni e contratti, matrimonio e filiazione, testamento e successioni, ecc.), di acquisire metodo e strumenti di studio necessari per una corretta lettura del Codice Civile e delle leggi speciali ad esso coordinate.</p> <p>In particolare il corso si prefigge il conseguimento da parte degli studenti dei seguenti obiettivi formativi:</p> <p>1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) degli istituti di diritto privato e delle norme del codice civile</p> <p>2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): gli studenti devono riuscire a dimostrare un approccio professionale al loro lavoro e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;</p> <p>3) Autonomia di giudizio (making judgements): gli studenti devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi ad essi connessi.</p> <p>4) Abilità comunicative (communication skills): gli studenti devono riuscire a comunicare informazioni, idee e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>5) Capacità di apprendimento (learning skills): gli studenti devono sviluppare capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, seminari in tema di: diritto di famiglia, diritti reali e responsabilità civile.

<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Esame orale.</p> <p>Nel corso del semestre di lezione si procederà, eventualmente, ad una verifica scritta su parte del programma per i soli frequentanti.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Sarà considerato frequentante del corso chi non effettuerà più del 20% delle assenze rispetto al totale delle ore previste per l'intero corso.</p> <p>Laureandi e studenti saranno ricevuti dal docente e dai suoi collaboratori prima e dopo le lezioni, in occasione degli esami e negli altri giorni che saranno fissati per il ricevimento.</p> <p>L'iscrizione all'esame avverrà in via telematica secondo le modalità fissate dall'Ateneo.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Eventuali simulazioni di casi pratici</p>

## Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto privato 1 (G-F)
Indicazione del docente	Roberto Carleo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore ordinario</p> <p>Incaricato dell'insegnamento di Diritto di Famiglia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUISS Guido Carli di Roma, dove ha già ricoperto (A.A. 2010/2011) l'insegnamento di <i>European Private Law</i>.</p> <p>E' membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Il diritto privato europeo dei rapporti patrimoniali, civili e commerciali", Università degli Studi di Verona, coordinatore di diversi Master, è stato <i>Visiting Professor</i> presso la <i>School of Law Beijing Normal University</i> (2010).</p> <p>Partecipa e ha partecipato a progetti di ricerca, nazionali ("Il nuovo diritto privato dei rapporti patrimoniali", Università di Teramo, 2006; "Disciplina del contratto e regolazione del mercato", Università di Teramo, 2009) ed internazionali ("<i>Contratación con consumidores. Actuación codificadora de la Unión Europea y reorganización del mercado</i>", <i>Universidad Complutense</i> di Madrid, 2013-2014; "<i>Food Safety Legislations in the EU and Their Lessons to China</i>", Beijing Normal University, 2011-2013).</p> <p>E' stato organizzatore di convegni, nonché relatore in seminari e convegni sia in Italia che all'estero</p> <p>E' autore di tre monografie, rispettivamente dedicate a "Le vicende soggettive della clausola compromissoria", "Prelazione legale e interesse dei creditori" e "L'esecuzione anticipata del contratto", nonché di altri saggi in tema di arbitrato, responsabilità civile, contratto di locazione, clausole vessatorie nei contratti dei consumatori, disciplina della vendita dei beni di consumo, interpretazione del testamento, fondazioni bancarie, contratto di <i>outsourcing</i> e codici di settori, contributi in volumi, voci enciclopediche, articoli in riviste nazionali ed internazionali, oltre che coordinatore o curatore di commentari ed opere collettanee.</p>
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto agrario e agroalimentare; Diritto amministrativo biennale; Diritto civile; Diritto commerciale biennale; Diritto del lavoro biennale; Diritto della navigazione; Diritto internazionale; Diritto penale biennale; Diritto privato comparato; Diritto tributario; Istituzioni di Diritto privato 2; Diritto dei consumatori; Diritto di famiglia; Diritto internazionale privato; Diritto urbanistico
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica e della disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Esso mira principalmente ad una formazione di base che consenta, oltre alla conoscenza degli istituti (proprietà e diritti reali, obbligazioni e contratti, matrimonio e filiazione, testamento e successioni, ecc.), di acquisire metodo e strumenti di studio necessari per una corretta lettura del Codice Civile e delle leggi speciali ad esso coordinate.</p> <p>In particolare il corso si prefigge il conseguimento da parte degli studenti dei seguenti obiettivi formativi:</p>

	<p>1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) degli istituti di diritto privato e delle norme del codice civile</p> <p>2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): gli studenti devono riuscire a dimostrare un approccio professionale al loro lavoro e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;</p> <p>3) Autonomia di giudizio (making judgements): gli studenti devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi ad essi connessi.</p> <p>4) Abilità comunicative (communication skills): gli studenti devono riuscire a comunicare informazioni, idee e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>5) Capacità di apprendimento (learning skills): gli studenti devono sviluppare capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, seminari in tema di: diritto di famiglia, diritti reali e responsabilità civile.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale.  Nel corso del semestre di lezione si procederà, eventualmente, ad una verifica scritta su parte del programma per i soli frequentanti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Sarà considerato frequentante del corso chi non effettuerà più del 20% delle assenze rispetto al totale delle ore previste per l'intero semestre di lezione.  Laureandi e studenti saranno ricevuti dal Prof. Carleo e dai suoi collaboratori prima e dopo le lezioni, in occasione degli esami e negli altri giorni che saranno fissati per il ricevimento.  L'iscrizione all'esame avverrà in via telematica secondo le modalità fissate dall'Ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Eventuali simulazioni di casi pratici

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto romano (A-F)
Indicazione del docente	Maria Floriana Corsi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Storia del diritto italiano biennale; Fondamenti di diritto europeo
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere alcuni meccanismi giuridici propri del diritto privato romano i quali, pur essendo stati elaborati in un'esperienza non più attuale, costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica. Proprio perché il diritto romano ha inventato questi meccanismi assume un rilievo primario, anche per la comprensione dei moderni fenomeni giuridici, la ricerca del perché l'istituto è stato pensato e configurato nei termini che le fonti attestano. Il buon esito di questo tipo di ricerca può essere garantito soltanto attraverso un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che presuppone la conoscenza della realtà sociale, economico, politica, culturale romana. Una volta appropriatosi di questi meccanismi giuridici, lo studente sarà in grado di confrontare autonomamente, nel corso degli studi di diritto positivo, la logica romana con quella moderna al fine di decodificarne i meccanismi di funzionamento.</p> <p>Lo studio del diritto in chiave storica, ma soprattutto la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, predispone inoltre lo studente a una capacità comunicativa e un'autonomia di valutazione che va oltre il formalismo, portandolo a ragionare sulle risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni. La capacità critica e la familiarità con gli strumenti cognitivi in questo modo acquisita consentirà allo studente, nella fase successiva di approfondimento delle tematiche romanistiche, di elaborare riflessioni originali, testando la propria autonomia nell'apprendimento.</p>
Metodologia di insegnamento	L'insegnamento si tiene in didattica frontale con l'ausilio di slides descrittive dei contenuti delle singole lezioni anticipate settimanalmente sul sito del docente.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge oralmente previa prenotazione del candidato alla seduta d'esame secondo le modalità previste nel Regolamento didattico d'Ateneo. Nel corso del semestre di lezione è prevista per i frequentanti il corso una verifica intermedia della preparazione dello studente che si svolge sempre oralmente su una parte specifica del programma.

<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Non è prevista una specifica modalità di iscrizione al corso. Gli studenti frequentanti sono tenuti a sostenere l'esame su un programma specifico, modellato sul corso di lezione, e la verifica viene fatta in sede d'esame. Durante l'anno accademico è previsto un impegno settimanale orario dedicato al ricevimento degli studenti per fornire loro assistenza organizzativa o scientifica su parti specifiche del programma o su problemi legati allo svolgimento della tesi di laurea. La pubblicità assicurata da una tabella di ricevimento studenti on line sul sito della Facoltà, costantemente aggiornata, consente allo studente una migliore organizzazione del proprio tempo. E' prevista anche un'attività di tutoraggio individuale con l'attribuzione a ogni matricola di un docente di riferimento che possa guidarlo nelle eventuali difficoltà, soprattutto organizzative, del percorso formativo.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Tutta l'attività didattica è supportata dall'attività di ricerca del docente, sia in termini generali, rispetto alle opzioni nell'impostazione del corso, sia in maniera specifica, sulle singole tematiche oggetto di studio del docente che costituiscono oggetto di particolare approfondimento.</p>

## Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto romano II cattedra
Indicazione del docente	Giovanna Mancini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	Ius18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Storia del diritto italiano biennale; Fondamenti di diritto europeo
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere alcuni meccanismi giuridici propri del diritto privato romano i quali, pur essendo stati elaborati in un'esperienza non più attuale, costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica. Proprio perché il diritto romano ha 'inventato' questi meccanismi, assume un rilievo primario, anche per la comprensione dei moderni fenomeni giuridici, la ricerca del perché l'istituto sia stato pensato e configurato nei termini che le fonti attestano. Il buon esito di questo tipo di ricerca può essere garantito soltanto attraverso un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che presuppone la conoscenza della realtà sociale, economica, politico-istituzionale e culturale romana. Una volta appropriatosi di questi meccanismi giuridici, lo studente sarà in grado di confrontare autonomamente, nel corso degli studi di diritto positivo, la logica romana con quella moderna al fine di decodificarne i meccanismi di formazione e applicazione.</p> <p>Lo studio del diritto in chiave storica, ma soprattutto la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, predispone inoltre lo studente a una capacità comunicativa e a un'autonomia di valutazione che va oltre il formalismo, portandolo a ragionare sulle risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni. Con riferimento ai "descrittori di Dublino", gli obiettivi formativi sono, pertanto, identificabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> Trattandosi di insegnamento istituzionale, impartito al I anno, l'obiettivo formativo da conseguirsi è quello della conoscenza - e dell'assimilazione - della funzione dell'ordinamento giuridico e delle sue categorie di base. L'uso delle slides a lezione - più analitiche all'inizio e via via sempre più schematiche - è funzionale e ad agevolare il passaggio dalle forme di comunicazione visive e simboliche, sempre più usuali tra gli studenti, alle forme dialogiche di apprendimento proprie del testo scritto, del quale le slides stesse finiscono per essere semplice riferimento sintetico.</li> <li>• <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></li> </ul>

	<p>Il percorso di conoscenza degli ordinamenti giuridici romani, basato sull'inquadramento del dato testuale delle fonti disciplinanti i rapporti di diritto privato nel contesto socio-economico e culturale coevo, contribuirà a far acquisire allo studente – in riferimento sia all'ideazione, sia all'interpretazione delle innovazioni normative - la competenza a individuare la domanda di regolamentazione sociale e i possibili schemi giuridici di risposta alla stessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i>  Nel corso di lezioni – e nei testi consigliati – sarà evidenziata la disparità di soluzioni proposte dai giuristi rispetto a specifiche questioni normative, riproponendo l'iter logico e le sottostanti questioni sociali che conducono a esse, al fine di stimolare la crescita di autonomia di giudizio dello studente nell'interpretazione delle fonti</li> <li>• <i>Abilità comunicative (communication skills)</i>  Il continuo rapporto col testo scritto, l'affinamento delle capacità di analisi, nel continuo riferimento al quadro di interazione tra i diversi istituti giuridici, dovrebbero accrescere le capacità comunicative dello studente. L'uso delle <i>slides</i> a lezione dovrebbe inoltre essere di riferimento per lo studente all'uso di forme di comunicazione strutturate.</li> <li>• <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i>  Il percorso sopra indicato dovrebbe portare gli studenti ad acquisire un rapporto più attento col testo scritto e un sistema di studio utile all'apprendimento di discipline specialistiche o tali da richiedere, comunque, un sempre più elevato grado di astrazione.</li> </ul>
Metodologia di insegnamento	Lezione in presenza con utilizzazione di slides
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale orale. Verifica a metà corso per i frequentanti, sempre orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione nella prima settimana di lezioni. Ricevimenti dopo le lezioni. Posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denomi Denominazione Corso di Laurea in Giurisprudenza

Denominazione insegnamento	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Indicazione del docente	Giuseppe Marazzita
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario di diritto costituzionale
Settore disciplinare	IUS 09
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto canonico; Diritto civile; Diritto costituzionale; Diritto del lavoro biennale; Diritto ecclesiastico; Diritto internazionale; Diritto tributario; Teoria dei sistemi giuridici; Diritto regionale e degli enti locali; Diritto urbanistico
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.</li> <li>• <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</li> <li>• <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</li> </ul> <p>Il corso mira a raggiungere i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>a) L'ordinamento giuridico. Struttura ed efficacia della norma giuridica: regole e principi. Produzione, applicazione, interpretazione del diritto. Diritto e linguaggio. Gli atti e i fatti normativi nell'ordinamento italiano.</p> <p>b) Il concetto di costituzione. Lo Stato. L'articolazione del potere pubblico: forme di stato e di governo. Democrazia diretta, democrazia rappresentativa, democrazia partecipativa. I caratteri della costituzione italiana. Eguaglianza e solidarietà: Stato di diritto e Stato sociale. L'intervento promozionale dei pubblici poteri.</p> <p>c) L'organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale. La pubblica amministrazione. La magistratura. Gli enti territoriali: le regioni, le province, i comuni. L'attività di indirizzo politico. La funzione normativa. La funzione amministrativa. La funzione giurisdizionale. Le libertà dei singoli e dei gruppi.</p> <p>d) I caratteri della produzione normativa contemporanea: ipertrofia e oscurità delle leggi. Gli ideali di chiarezza normativa durante la stagione dell'illuminismo giuridico. Le ragioni attuali del malessere. Le strategie d'intervento. Le sanzioni contro il fenomeno delle leggi oscure. La certezza del diritto come prerequisito della produzione normativa.e) Il processo di integrazione comunitaria e l'unione europea.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali con ausilio multimediale (diapositive)
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale, esonero riservato agli studenti frequentanti
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Prenotazione obbligatoria
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Filosofia del diritto
Indicazione del docente	Gianluca Sadun Bordoni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Teoria dei sistemi giuridici
Obiettivi formativi	Il corso di <i>Filosofia del Diritto</i> intende illustrare agli studenti il problema del fondamento e del senso del diritto. L'insegnamento si compone di due parti; la prima, a carattere generale, ha il fine di esporre i problemi fondamentali della riflessione <i>giusfilosofica</i> (attraverso l'esame delle dottrine principali, quali il giusnaturalismo e il giuspositivismo). La seconda parte presenta, invece, carattere monografico ed è tesa ad approfondire lo studio di alcune specifiche tematiche, quali, ad esempio, la filosofia del diritto internazionale. Nel complesso, l'insegnamento ha il fine di formare dei giuristi consapevoli del fondamento <i>assiologico</i> e relazionale del diritto.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il corso prevede, nel programma d'esame, una differenza tra frequentanti e non frequentanti. Prima e dopo le lezioni e negli specifici orari di ricevimento, il docente è a disposizione degli studenti per chiarimenti rispetto a specifici punti del programma. Periodicamente, nel corso delle lezioni, viene lasciato spazio alla discussione di alcuni problemi emersi durante le lezioni stesse.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Non previste

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Storia del diritto italiano biennale (A-F)
Indicazione del docente	Luca Loschiavo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	16
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso ha carattere istituzionale e si propone di introdurre gli studenti alla comprensione storica del fenomeno giuridico. Più in particolare il corso riguarda le fonti (legislative e dottrinarie), gli ordinamenti istituzionali e i modelli processuali che hanno via via caratterizzato l'Occidente durante l'età medievale e l'età moderna. Il corso ha svolgimento biennale. Al termine del corso gli studenti dovranno anche dimostrare di saper distinguere i caratteri fondamentali delle principali correnti dottrinarie del pensiero giuridico medievale e moderno. Il corso mira inoltre a favorire negli studenti la percezione della forte compenetrazione tra la storia giuridica italiana e il più ampio fenomeno della storia del diritto europeo.
Metodologia di insegnamento	Le lezioni orali – durante le quali si fa uso di strumenti multimediali – sono accompagnate dalla trasmissione di dispense di approfondimento su singole tematiche
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame è orale e si svolge in un'unica sessione alla fine del biennio. Per i frequentanti è prevista una verifica parziale al termine del primo anno.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti che decidono di frequentare le lezioni si iscrivono e comunicano un indirizzo mail al quale possono essere raggiunti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Durante il corso il docente propone seminari in cui approfondisce talune tematiche oggetto delle sue personali ricerche più recenti. Durante gli stessi seminari, gli studenti sono invitati a proporre eventuali tesine di approfondimento frutto del loro studio personale sui medesimi argomenti.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Storia del diritto italiano biennale (G-Z)
Indicazione del docente	Paolo Marchetti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	16
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso ha carattere istituzionale e si propone di introdurre gli studenti alla comprensione storica del fenomeno giuridico. Più in particolare il corso riguarda le fonti (legislative e dottrinarie), gli ordinamenti istituzionali e i modelli processuali che hanno via via caratterizzato l'Occidente durante l'età medievale e la prima età moderna. Al termine del corso gli studenti dovranno anche dimostrare di saper distinguere i caratteri fondamentali delle principali correnti dottrinarie del pensiero giuridico medievale e moderno. Il corso mira inoltre a favorire negli studenti la percezione della forte compenetrazione tra la storia giuridica italiana e il più ampio fenomeno della storia del diritto europeo.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso e rilevamento periodico della frequenza
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Partecipazione a seminari

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Economia politica
Indicazione del docente	Maurizio Donato
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	SECS-P/01 Economia politica
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Politica economica; Scienza delle finanze
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è mettere gli studenti nelle condizioni di interpretare le dinamiche del capitalismo alla luce delle categorie tipiche degli autori classici dell'economia politica
Metodologia di insegnamento	Il metodo didattico utilizzato nel corso incentiva la partecipazione degli studenti e la formazione di piccoli gruppi di studio.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame è costituito da una prova scritta in cui sono presenti normalmente domande ed esercizi le cui risposte possono essere discusse oralmente. Il tempo a disposizione è di 50 minuti. Copie cartacee delle prove svolte negli anni precedenti sono disponibili nell'ufficio del docente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Nonostante la frequenza del corso non sia formalmente obbligatoria, è vivamente consigliata la partecipazione alle lezioni.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il <i>Laboratorio di Economia politica</i> è una iniziativa didattica a carattere sperimentale, organizzata dalla cattedra di Economia politica della Facoltà di Giurisprudenza. Possono partecipare alle attività del Laboratorio:- gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza che volessero acquisire crediti per le "Altre attività formative" e le "Altre abilità e conoscenze". La frequenza, che comprende la verifica del lavoro svolto, darà diritto al riconoscimento di complessivi 2 CFU per gli iscritti al corso di laurea in Consulente del lavoro classe L14, Servizi giuridici delle amministrazioni pubbliche e giudiziarie, Servizi giuridici curricula Amministrazioni pubbliche e giudiziarie e Consulenza del lavoro; e per gli iscritti al quinto anno del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. - i laureati iscritti al corso singolo di "Economia politica" che volessero integrare 3 CFU a quelli già acquisiti al corso di Economia politica per partecipare al concorso per l'insegnamento nella classe di 19/A che richiede - per i laureati in Giurisprudenza - 12 CFU nei settori disciplinari di statistica, politica economica, economia aziendale ed economia politica.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto costituzionale
Indicazione del docente	Gino Scaccia
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto penale biennale; Diritto tributario; Giustizia costituzionale
Obiettivi formativi	Il corso di Diritto costituzionale si prefigge lo studio avanzato del sistema costituzionale italiano considerato in ogni suo aspetto. In particolare, lo scopo è quello di impartire agli studenti una conoscenza critica degli istituti e dei concetti fondamentali della materia, soffermandosi sulle tematiche di maggiore interesse speculativo (Costituzione, Stato, forma di governo, forma di Stato, diritti e libertà, pluralismo istituzionale etc.). L'insegnamento avrà ad oggetto, pertanto, l'analisi delle problematiche legate ai temi del diritto costituzionale classico e contemporaneo; in particolare, sarà affrontato l'argomento relativo ai principi e alle fonti di produzione del diritto, al fine di rappresentare agli studenti non solo il quadro complessivo di riferimento, ma anche i molteplici profili problematici che a questi si ricollegano, tenuto conto, altresì, della prospettiva sovranazionale.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari tematici.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Prova scritta su quesiti a risposta multipla e su domande aperte; quindi prova orale per chi abbia superato gli scritti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione obbligatoria per gli esami. Gestione dei rapporti affidata ai collaboratori di cattedra, personalmente al docente negli orari di ricevimento e al sito istituzionale della cattedra.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Simulazioni di processi costituzionali.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto privato 2
Indicazione del docente	Massimiliano Iaione
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto civile; Diritto tributario.
Obiettivi formativi	Il corso costituisce approfondimento di alcuni temi già affrontati nello studio di Istituzioni di diritto privato 1 e si propone di superare l'approccio meramente istituzionale per introdurre una formazione di livello superiore, coadiuvata dall'analisi sistematica, giurisprudenziale e dottrinarie.
Metodologia di insegnamento	Il corso è svolto attraverso lezioni frontali in lingua italiana ed ha lo scopo di studiare in modo avanzato il contratto in generale nonché alcuni tipi di contratto attraverso l'analisi normativa, economica e casistica. Il corso è diviso quindi in due parti di cui la prima parte è dedicata all'analisi della disciplina generale del contratto e la seconda parte, che è svolta anche attraverso esercitazioni e <i>case studies</i> in lingua inglese, è dedicata all'analisi della disciplina di alcuni contratti tipici e della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si sostiene in forma orale. La frequenza del corso è facoltativa, ma viene rilevata dal docente ai fini della valutazione finale. Gli studenti possono predisporre una tesina scritta ( <i>paper</i> ) su un argomento del programma assegnato dal docente al termine del corso di lezioni; tale lavoro scritto deve essere consegnato al docente via e-mail almeno sette giorni prima dell'esame orale per essere poi discusso in sede di esame orale ai fini della valutazione finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti devono iscriversi al corso ed agli esami secondo le regole di ateneo. Durante il corso di lezioni sono indicati <i>web link</i> per accesso a materiali e supporti didattici su specifici argomenti oggetto di approfondimento anche al fine della redazione di una tesina scritta ( <i>paper</i> ). Il docente ed i suoi collaboratori sono a disposizione degli studenti prima e dopo le lezioni per le attività di ricevimento e tutoraggio. Il docente, nel semestre in cui non svolge lezioni, riceve gli studenti almeno due volte al mese.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Alcune lezioni ed esercitazioni sono dedicate all'analisi di <i>case studies</i> anche in lingua inglese con distribuzione di materiale didattico ed informativo in via telematica, utile anche al fine della redazione di una tesina scritta ( <i>paper</i> ).

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto internazionale
Indicazione del docente	Alessandra Gianelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/13 Diritto internazionale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto dell'Unione europea
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni verte sui caratteri, la struttura, i soggetti, le fonti, la responsabilità nel diritto internazionale nel mondo contemporaneo. Il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per riconoscere nel sistema di relazioni internazionali i titolari di situazioni giuridiche soggettive, le norme giuridiche, la loro applicazione e la loro violazione, le conseguenze dei fatti illeciti.</p> <p>Lo studente dovrà comprendere le specificità di un sistema di norme in cui le funzioni di produzione giuridica, accertamento ed emanazione di conseguenze in senso lato sanzionatorie rimangono ancora, in linea di principio, in capo ai soggetti. Dovrà quindi essere in grado di identificare il contenuto delle norme internazionali e i meccanismi attraverso i quali esse finiscono per tradursi in norme precettive nell'ordinamento statale.</p> <p>Agli studenti è richiesta la capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite a fattispecie prese dalla realtà delle relazioni internazionali, di inquadrarle giuridicamente e di fornire una qualificazione della condotta tenuta dai soggetti alla luce del diritto internazionale.</p> <p>Particolare attenzione viene prestata all'acquisizione di termini giuridicamente corretti.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale condotta con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Si incoraggia la partecipazione attiva degli studenti.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame in forma orale, con possibile integrazione/sostituzione di esoneri in forma scritta previo accordo con gli studenti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Nel rispetto delle propedeuticità, iscrizione al corso aperta a tutti gli studenti del 2° anno di corso; verifica della frequenza; rapporto <i>one on one</i> in orario di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La didattica è arricchita dall'attività di ricerca che il docente costantemente conduce nelle diverse aree del diritto internazionale e che trova sbocco in pubblicazioni scientifiche.

## Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Denominazione insegnamento	<b>DIRITTO PENALE BIENNALE</b>
Indicazione del docente	Prof. Nicola Pisani
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ha studiato in Germania a Friburgo, presso il Max Planck Institut acquisendo una competenza di diritto penale anche in ottica comparatistica. Ha approfondito temi di Diritto penale dell'impresa pubblicando una prima monografia sui Controlli sindacali e responsabilità penale. E una seconda monografia sul tema della 'Colpa per assunzione nel diritto penale del lavoro'. I temi di 'parte speciale' sono sempre affrontati in un'ottica di parte generale
Settore disciplinare	IUS 17
Posizionamento nel calendario didattico	SECONDO SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	17 CFU
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto processuale penale biennale; Diritto penale commerciale
Obiettivi formativi	<p>Il corso di diritto penale mira a far impadronire lo studente anzitutto delle tecniche di interpretazione utilizzate nel diritto penale sia in relazione alla parte generale che alla parte speciale. Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): si mira ad ottenere una duttilità dello studente allo studio e alla risoluzione di problemi di qualificazione giuridica.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements): si vuole che lo studente sia messo in condizione di affrontare il 'problema giuridico' sia risolvendo il caso pratico posto alla sua attenzione che individuando la ratio giustificativa che è alla base di una data opzione legislativa.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills): si vuole sviluppare una capacità di comunicazione attraverso un costante coinvolgimento degli studenti, con domande e invitandoli a brevi interventi riepilogativi dei temi trattati. Vengono discussi casi concreti, al fine di analizzare tutte le implicazioni teoriche che essi comportano.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills):</p>

		anche la capacità dello studente dovrebbe essere potenziata, grazie al continuo esercizio induttivo - deduttivo
Metodologia di insegnamento	di	Il corso si articola attraverso una serie di lezioni teoriche a cui sono affiancate delle lezioni 'applicative, nel corso delle quali vengono esposti dei casi rilevanti per l'applicazione degli istituti trattati; caso tratti dalla giurisprudenza dominante.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	d	L'esame si svolge attraverso una prova orale. Non sono previste forme di esonero
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione, e durante gli orari di ricevimento prefissati. La comunicazione avviene anche via mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Viene svolta un'intensa attività di ricerca a supporto della didattica, con particolare attenzione al diritto giurisprudenziale e al diritto europeo

## Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Denominazione insegnamento	Diritto commerciale biennale
Indicazione del docente	Gianluca Brancadoro
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/04 Diritto commerciale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto penale commerciale
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento del diritto commerciale è mosso dall'obiettivo di formare studenti capaci di comprendere cosa sia l'impresa individuale e collettiva, come essa si muova in regime di libera concorrenza e come i suoi atti e negozi vengono ad essere specificamente disciplinati dall'ordinamento.</p> <p>Il corso di diritto commerciale darà quindi conto della legislazione e delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali con riguardo all'impresa, all'azienda e al regime concorrenziale per l'impresa individuale e nel primo anno del corso biennale per l'impresa collettivamente esercitata istituirà un modulo specifico sulle società di capitali.</p> <p>Nel secondo anno di corso oggetto dell'insegnamento saranno il mercato mobiliare, i titoli di credito, il diritto bancario, la Consob, nonché la crisi dell'impresa con le procedure concorsuali.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, integrate da seminari di approfondimento
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Test e prove scritte, con eventuale colloquio integrativo a richiesta dello studente
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Un giorno a settimana, fuori dall'orario delle lezioni è dedicato al ricevimento studenti
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti espongono un caso con supporto del docente nella ricerca del materiale

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Politica economica
Indicazione del docente	Corrado Pasquali
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore.</p> <p>Qualifiche: dottorato di ricerca. Visiting presso Carnegie Mellon University (Pittsburgh, Usa). Post-Doc Max Planck Institut Jena (Germania). Visiting Fellowship Harvard University (Cambridge Usa). Pubblicazioni principali: [2011] <b>The Construction of Choice. A computational Voting Model.</b> (With Luigi Marengo). Forthcoming in <b>Journal of Economic Interaction and Coordination</b>, vol. 6, pp. 139 - 148.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [2011] <b>The Construction of Choice.</b> (With L. Marengo) in <b>Economics Bulletin</b>, Vol 30 n.40, pp. 3077 - 3087.</li> <li>• [2011] <b>Appropriability, Patents, and Rates of Innovation in Complex Products Industries.</b> With G. Dosi, L. Marengo and M. Valente. WP Scuola Superiore Sant'Anna. WP Version. Forthcoming in <b>Economics of Innovation and New Technology</b>.</li> <li>• [2011] <b>How to get what you want when you do not know what you want. A model of incentives, organizational structure and learning.</b> Forthcoming in <b>Organization Science</b>.</li> <li>• [2007] <b>Knowledge, competition and innovation: Is strong IPR protection really needed for more and better innovations?</b> Published in <b>Michigan Telecommunications and Technology Law Review</b>, Vol 13 (2), Spring 2007. With G. Dosi and L. Marengo.</li> <li>• 2007 <b>Appropriability Regimes, Opportunities and Rates of Innovation.</b> forthcoming in <i>The capitalization of knowledge: a Triple Helix of University-Industry-Government</i>, Viale, R. and Etzkowitz, R. (eds.), Cheltenham, Edward Elgar Publishing.</li> <li>• [2005] <b>On the Modularity of Economic Interactions.</b> Published in <i>Modularity. Understanding the Development and Evolution of Natural Complex Systems</i>. Callebaut, W. and Rasskin-Gutman, D. (eds.) MIT PRESS, 2005</li> <li>• [2006] <b>How much should society fuel the greed of innovators? On the relations between appropriability, opportunities and rates of innovation.</b> Published in <b>Research Policy</b> vol. 35 pp. 1110–1121. With G. Dosi and L. Marengo.</li> <li>• [2000] <b>The Structure of Problem-solving Knowledge and the Structure of Organizations.</b> Published in <b>Industrial and Corporate Change</b>, vol. 9, n. 4, pp. 757-788 (with G. Dosi, L. Marengo and P. Legrenzi)</li> <li>• [2000] <b>Lambda Calculus as a Foundation for Procedural Economics, Metroeconomica</b>, vol. 55, n. 2, pp. 265-289.</li> <li>• [1997] <b>Concurrency and the Logic of Economic Organization</b>, in Conte, R. et al. (eds), <i>Computer Simulation of Social Behavior</i>, Springer Verlag, Berlin (Series in System Theory and Mathematical Economics) (with L. Marengo)</li> <li>• <b>I marziani e la fabbrica degli spilli. Tecnologia, organizzazione, divisione del lavoro</b>, in: Viale, R. (ed.) <i>Le Nuove Economie</i>, Edizioni del Sole 24 Ore, pp. 53 - 67.</li> </ul>
Settore disciplinare	SECS-P/02 Politica economica
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6

Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso è incentrato sul tema della crescita economica. Viene presupposta la conoscenza di nozioni e modelli fondamentali della teoria economica normalmente acquisiti in un corso di economia politica. I due argomenti principali del corso sono il modello di Solow e i modelli di crescita endogena. Viene illustrato – con costante riferimento alla realtà europea attraverso l'uso esteso di dati empirici – il ruolo del capitale fisico, del capitale umano, dei fattori demografici e del progresso tecnologico. In particolare, essendo il corso parte di un percorso formativo di tipo giuridico, ci si sofferma sul ruolo svolto dalle istituzioni e dal diritto nel favorire la crescita.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali. Slides. Case studies.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale scritto composto di domande aperte ed esercizi.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti è gestito attraverso un orario di ricevimento e attraverso l'uso della posta elettronica. Attraverso una pagina web, si mettono a disposizione degli studenti dispense, dati, fogli di calcolo e articoli rilevanti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Economia aziendale
Indicazione del docente	MUTUO DA SCIENZE POLITICHE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS-P/07 Economia aziendale
Posizionamento nel calendario didattico	
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Statistica
Indicazione del docente	MUTUO DA SCIENZE POLITICHE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS-S/01 Statistica
Posizionamento nel calendario didattico	
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto privato comparato
Indicazione del docente	Supplenza da attribuire
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	IUS/02 Diritto privato comparato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di affrontare lo studio dei principali sistemi giuridici contemporanei con particolare interesse per lo sviluppo degli istituti fondamentali del diritto privato. Esso ha pertanto due obiettivi fondamentali: da un lato, familiarizzare gli studenti con il metodo della comparazione giuridica, che comprende l'approccio funzionale al diritto e la circolazione dei modelli giuridici; dall'altro, offrire un quadro delle attuali tendenze dei sistemi giuridici contemporanei, con specifico riguardo non solo alla tradizionale contrapposizione tra sistemi di <i>civil law</i> e di <i>common law</i> (tra questi ultimi, soprattutto il diritto statunitense) ma anche alle esperienze giuridiche emergenti come il diritto islamico e il diritto cinese. A tal fine, ci si avvarrà anche della discussione di sentenze straniere, quale esempio delle questioni teoriche affrontate, nonché di altri materiali aggiuntivi, con l'intento di stimolare l'attiva partecipazione degli studenti frequentanti.</p>
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto costituzionale italiano e comparato
Indicazione del docente	Enzo Di Salvatore
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/21 Diritto pubblico comparato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari per analizzare in termini comparativi l'organizzazione degli Stati contemporanei, la relativa evoluzione nella storia e le prospettive nel quadro dell'integrazione sopranazionale. Questi obiettivi sono raggiunti, in particolare, attraverso lo studio delle categorie teoriche e dogmatiche che costituiscono la base dei fenomeni organizzativi degli enti e delle comunità politiche.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale, utilizzo schemi lavagna
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esami orali e verifiche quotidiane durante il corso delle lezioni sulla lezione precedente
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso delle lezioni e verifica frequenza studenti, divulgazione dispense e materiale utile alla frequenza; prenotazione online agli esami
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Seminari interni, svolgimento tesine da parte degli studenti frequentanti e discussione libri assegnati durante il corso delle lezioni. Convegni con gli studenti

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto dell'Unione europea
Indicazione del docente	Pia Acconci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/14 Diritto dell'Unione europea
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni verte sullo studio degli aspetti istituzionali e dei principali temi di diritto materiale dell'Unione europea. Sotto il primo profilo, il corso ha per oggetto le norme sulla struttura dell'Unione europea, la composizione e le competenze delle principali istituzioni, i caratteri delle norme dei Trattati istitutivi e del diritto derivato, i rapporti fra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri. I temi di diritto materiale oggetto del corso sono le libertà alla base del mercato interno, la politica di concorrenza, il regime degli aiuti di Stato e la politica commerciale comune.</p> <p>L'obiettivo è fornire allo studente gli strumenti necessari a comprendere il fenomeno dell'integrazione europea da un punto di vista giuridico che tenga conto anche delle spinte innovative cui le Comunità economiche prima e l'Unione poi sono state sottoposte. In particolare, lo studente dovrà comprendere come lo sviluppo normativo e istituzionale dell'Unione rifletta un percorso evolutivo sociale, economico e politico e come tale sviluppo incida sulle peculiarità del diritto dell'Unione rispetto al diritto internazionale e a quello interno degli Stati membri. Il corso mira altresì a rendere lo studente consapevole del ruolo dell'Unione europea nei rapporti economici tra Stati membri, con la creazione del mercato interno ormai consolidato ma sempre in evoluzione, nonché nel sistema degli scambi internazionali, con riferimento, in particolare, al diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale svolta all'occorrenza con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Incoraggiamento costante della partecipazione attiva degli studenti. Infatti, il metodo seguito, oltre alla didattica frontale, include l'esame della giurisprudenza della Corte di giustizia, che ben riflette le dinamiche evolutive e le peculiarità del fenomeno dell'integrazione europea e lo svolgimento di alcuni seminari su temi specifici.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	La frequenza delle lezioni è valorizzata dalla possibilità per i frequentanti di eseguire, a loro scelta, una prova scritta intermedia e una finale a conclusione del corso. Ambedue tali prove vertono sui contenuti delle lezioni.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione nel corso delle prime lezioni. Ricevimento dopo le lezioni. Posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La didattica beneficerà dell'attività di ricerca svolta dal docente.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto amministrativo biennale (A-F)
Indicazione del docente	Alberto Zito
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	I/II semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	19
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto degli appalti pubblici; Diritto processuale amministrativo
Obiettivi formativi	L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza ragionata dei concetti, delle categorie e degli istituti del diritto amministrativo sostanziale e processuale, considerati singolarmente ed ordinati in sistema. A questo fine saranno messi a disposizione del discente innanzitutto gli strumenti teorici e metodologici idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni giuridici. L'analisi della disciplina relativa alle amministrazioni pubbliche verrà effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al contesto europeo ed internazionale, che impone di riconsiderare le categorie giuridiche del diritto interno alla luce dei processi di globalizzazione in atto, attraverso i quali si sta progressivamente realizzando uno spazio giuridico globale, che condiziona lo stesso <i>modus operandi</i> delle pubbliche amministrazioni nazionali. Sulla base dell'analisi compiuta si approfondiranno i temi dell'organizzazione amministrativa, dell'attività, del rapporto tra pubbliche amministrazioni e cittadini e della tutela delle posizioni giuridiche di questi ultimi. In particolare verranno trattati i seguenti profili: la posizione costituzionale e comunitaria delle istituzioni amministrative; la soggettività giuridica delle pubbliche amministrazioni e le relazioni interorganizzative e infraorganizzative; il rapporto tra sistema politico e sistema amministrativo; il procedimento amministrativo e gli atti; l'attività di diritto civile; la cooperazione pubblico/privato; la tutela giurisdizionale alla luce del codice del processo amministrativo
Metodologia di insegnamento	La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, con ampio ricorso a <i>case studies</i> ed a simulazioni onde sviluppare negli studenti la capacità di ragionamento giuridico e di applicazione dei concetti ai casi concreti. Sarà favorita la partecipazione ad incontri di approfondimento, seminari e convegni attinenti alla materia.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Si prevede esclusivamente l'esame finale orale, attraverso il quale si verificherà il livello di conoscenza raggiunto dallo studente, con particolare riferimento alla acquisita capacità di analisi degli istituti e più in generale della normativa vigente, nonché alla acquisita capacità di ragionamento sulle questioni problematiche esistenti in materia.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Si favorirà la massima partecipazione degli studenti al corso, garantendo meccanismi e momenti frequenti di interazione con il docente, sia in aula sia mediante la fissazione, durante il semestre del corso, di ricevimenti settimanali. È prevista, durante lo svolgimento del Corso, l'indicazione ed eventualmente la divulgazione di materiale didattico di approfondimento sulle tematiche trattate.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Si prevedono, durante il Corso, approfondimenti tematici, in forma di seminario, su questioni di particolare attualità e rilevanza, nonché focus sulla giurisprudenza, nazionale e comunitaria. A tal proposito, potrà essere favorito e sollecitato il coinvolgimento attivo degli studenti, singolarmente od in gruppo, ad attività di ricerca su tematiche specifiche trattate durante il Corso.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto amministrativo biennale (G-Z)
Indicazione del docente	Alessandra Fabri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore associato confermato di Diritto Amministrativo</p> <p>Ha pubblicato una monografia dal titolo "Giurisdizione esclusiva: i modelli processuali", nell'ambito della Collana di Studi "Nuovi problemi di amministrazione pubblica" diretti da Franco Gaetano Scoca e saggi in tema di pubblico impiego, di giustizia amministrativa e nelle materie dei servizi pubblici, dell'edilizia ed urbanistica. Dopo la legge di riforma del procedimento amministrativo del 2005, ha pubblicato lavori su diversi aspetti dell'attività amministrativa, come l'accesso ai documenti, l'inerzia della pubblica amministrazione e le situazioni giuridiche soggettive del cittadino, nonché sulla disciplina dell'annullabilità del provvedimento amministrativo. Inoltre, si è occupata della riforma delle strutture amministrative, determinata dalla legge delega n. 15 del 2009 e attuata dai decreti legislativi n. 150 e n. 198 del 2009, diretta a perseguire gli obiettivi di qualità ed efficienza nelle amministrazioni pubbliche. In questo ambito ha approfondito il tema della tutela dell'utente e consumatore nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi, disciplinata dal d.lgs.vo n. 198/2009, pubblicando una monografia dal titolo "Le azioni collettive nei confronti della pubblica amministrazione nella sistematica delle azioni non individuali".</p>
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	19
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto degli appalti pubblici; Diritto processuale amministrativo
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza degli istituti del diritto amministrativo sostanziale, considerati singolarmente ed ordinati a sistema. A questo fine saranno messi a disposizione del discente gli strumenti metodologici e concettuali idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni giuridici. L'analisi della disciplina relativa alle amministrazioni pubbliche è effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano. Particolare attenzione è inoltre dedicata al contesto europeo ed internazionale, che impone di riconsiderare le categorie giuridiche del diritto interno alla luce di un ordinamento complesso e a più livelli. Con questi strumenti si intende fornire il quadro dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni pubbliche, nonché dei rapporti tra queste e i cittadini. Sarà particolarmente curato l'approfondimento del sistema organizzativo proprio delle amministrazioni nel nostro ordinamento di diritto pubblico, nonché delle forme di cooperazione tra pubblico e privato. Con riguardo all'azione amministrativa si forniranno agli studenti metodo e capacità di analisi, nonché gli strumenti per un commento critico dell'azione amministrativa inserita nel moderno contesto globalizzato. Saranno approfondite le tematiche relative agli strumenti di tutela dei cittadini nei confronti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai mezzi di tutela giurisdizionale.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, con ampio ricorso a casi concreti ed a simulazioni, con riguardo sia alle tematiche relative all'organizzazione, sia a quelle relative all'attività delle amministrazioni pubbliche. Sarà favorita la partecipazione degli studenti ad incontri di approfondimento, seminari e convegni attinenti alla materia.
Modalità di esame	Si prevede esclusivamente l'esame finale in forma orale, attraverso il quale si

eventuali verifiche di profitto in itinere	verificherà il livello di conoscenza raggiunto dallo studente, la capacità di analisi degli istituti e più in generale della normativa vigente, nonché la capacità di ragionamento sulle questioni problematiche esistenti in materia.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Si favorirà la massima partecipazione degli studenti al corso, garantendo meccanismi costanti di interazione con il docente, sia in aula, sia mediante incontri, anche individuali, stabiliti con cadenza settimanale. È prevista, durante lo svolgimento del Corso di lezioni, l'indicazione ed eventualmente la divulgazione di materiale didattico diretto all'approfondimento delle tematiche trattate.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	A supporto del Corso di lezioni, verranno effettuati seminari di approfondimento su questioni di particolare attualità e rilevanza, con disamina della giurisprudenza nazionale e comunitaria. Durante lo svolgimento di tali attività, sarà sollecitata la partecipazione attiva degli studenti, singolarmente o in gruppo, ad attività di ricerca su tematiche specifiche, individuate in base all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto processuale civile biennale
Indicazione del docente	Piero Sandulli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/15 Diritto processuale civile
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	15
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto processuale amministrativo; Giustizia tributaria
Obiettivi formativi	Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, ha per oggetto la tutela giurisdizionale civile e la gran parte delle forme con le quali è strutturata la tutela contenziosa dei diritti soggettivi sostanziali. In tale prospettiva la tutela giurisdizionale in questione verrà presa in esame, in primo luogo, dal punto di vista della garanzia costituzionale del "giusto" processo, in secondo luogo, alla stregua del sistema normativo ordinario, dal punto di vista delle sue principali articolazioni contenziose, con l'approfondimento sia delle disposizioni e dei principi generali rintracciabili nel codice di procedura civile, sia del processo di cognizione ordinaria, anche in rapporto ai processi decisori sommari, alla tutela cautelare, all'esecuzione forzata, al rito del lavoro e al rito societario. Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi consigliati e relativo alle parti non escluse.
Metodologia di insegnamento	Il corso si impone la finalità di esaminare la normativa nel codice di rito civile prendendo le mosse dai principi costituzionali in materia di tutela. Il corso è arricchito da analisi giurisprudenziali e dall'esame delle modifiche normative che si succedono con ritmo sempre più frenetico. Agli studenti frequentanti è, inoltre, affidato il compito di commentare una decisione della suprema corte e di approfondire l'esegesi di una nuova normativa.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame, in modalità orale, prevede domande sul programma. Se predisposta prevede la dissertazione sul lavoro assegnato agli studenti nel corso delle lezioni. Sono previste prove intermedie al solo fine di orientare i tempi di preparazione degli studenti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono al corso nelle prime lezioni e sono tenuti a firmare i fogli di presenza; i frequentanti che siano stati presenti almeno a 1/3 delle lezioni è consentito lo svolgimento di un lavoro di approfondimento che sarà oggetto di domande d'esame. Sono previsti seminari di approfondimento (processo esecutivo, procedimenti speciali e cautelari).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	In chiusura del corso sono sottoposti all'attenzione dei frequentanti esempi dei principali atti del processo (citazioni, comparse, note difensive, sentenza) in modo tale da consentire ai medesimi di calarsi, per quanto possibile, nella realtà di un processo.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto lavoro biennale
Indicazione del docente	Micaela Vitaletti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore non confermato. E' stata nel 2010 Visiting scholar presso l'Advance Legal Studie, University of London nell'ambito del progetto di ricerca " <i>Corporate criminal liability and compliance programs</i> " finanziato dalla Commissione Europea (in partnership con: Università di Roma "La Sapienza"; Università di Parigi "Sorbonne"; Università di Castilla-La Mancha). Ha conseguito nel 2006 il titolo di Dottore di ricerca in diritto del lavoro e relazioni industriali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari Aldo Moro, discutendo una tesi dal titolo " <i>Tecniche e modelli di sviluppo della c.d. parte variabile della retribuzione- La spicciola prassi aziendale</i> ". E' stata nel 2005 con borsa di studio Visiting scholar presso l'Institut für Arbeitrecht, Albert-Ludwigs Universität di Freiburg i. B (Germania) nell'ambito del percorso di studi del dottorato di ricerca in diritto del lavoro e relazioni industriali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari Partecipa e ha partecipato a progetti di rilevanza internazionale e nazionale tra i quali " <i>Corporate criminal liability and compliance programs</i> " finanziato dalla Commissione Europea (in partnership con: Università di Roma "La Sapienza"; Università di Parigi "Sorbonne"; Università di Castilla-La Mancha); " <i>Il lavoro nei call center: profili giuridici</i> " (PRIN) E' ed è stata relatrice a convegni nazionali internazionali e tra i quali " <i>La regolazione del conflitto Le prospettive in Italia e le esperienze in ambito comunitario</i> " presso la Sapienza, Università di Roma, 29 novembre 2011; " <i>La responsabilità penale des persone morales: prospectives europeennes et internationales</i> " 20,21,22 octobre 2011 presso il College de France, Paris; è autrice di diverse pubblicazioni in particolare rispetto ai seguenti temi di interesse lavoristico: retribuzione, i rapporti di lavoro flessibili, il danno non patrimoniale nel rapporto di lavoro
Settore disciplinare	IUS/7 Diritto del lavoro
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	14
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo del corso di lezioni è quello di approfondire le problematiche giuridiche connesse all'utilizzo del lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Particolare attenzione, anche alla luce della riforma del 2012, verrà dedicata all'evoluzione del mercato del lavoro ed alle conseguenze giuslavoristiche dei nuovi modelli di organizzazione di impresa e del lavoro.</p> <p>1)Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) degli istituti di diritto privato e delle norme del codice civile</p> <p>2)Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): gli studenti devono riuscire a dimostrare un approccio professionale al loro lavoro e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio</p>

	<p>campo di studi;</p> <p>3)Autonomia di giudizio (making judgements): gli studenti devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi ad essi connessi.</p> <p>4)Abilità comunicative (communication skills): gli studenti devono riuscire a comunicare informazioni, idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>5)Capacità di apprendimento (learning skills): gli studenti devono sviluppare capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali e seminari
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Esame orale.</p> <p>Nel corso del semestre di lezione si procederà, eventualmente, ad una verifica scritta su parte del programma per i soli frequentanti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Sarà considerato frequentante del corso chi non effettuerà più del 20% delle assenze rispetto al totale delle ore previste per l'intero semestre di lezione.</p> <p>Laureandi e studenti saranno ricevuti prima e dopo le lezioni, in occasione degli esami e negli altri giorni che saranno fissati per il ricevimento.</p> <p>L'iscrizione all'esame avverrà in via telematica secondo le modalità fissate dall'Ateneo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Eventuali simulazioni di casi pratici

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto civile
Indicazione del docente	Lorena Ambrosini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato, con studi incentrati prevalentemente sulle obbligazioni (monografia sulla vendita del credito con garanzia di solvenza), sulla materia contrattuale (scritti su trascrizione, buona fede, recesso) e sulla responsabilità (tutela creditoria e responsabilità genitoriale). La formazione del docente appare aderente alle caratteristiche del corso, che si struttura tradizionalmente come approfondimento e trattazione di temi specifici del diritto privato, con particolare attenzione proprio alle materie delle obbligazioni e della responsabilità.
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso completa il percorso formativo iniziato con Istituzioni di diritto privato 1 e 2 consentendo un elevato grado di approfondimento della cultura giuridica privatistica; in particolare, premessa la necessaria conoscenza istituzionale, vengono sviluppati i diversi approcci dottrinari e le soluzioni giurisprudenziali adottate con riferimento agli argomenti oggetto di analisi (ad esempio, con riferimento all'anatocismo, partendo dalle previsioni codicistiche, si esaminano le problematiche relative alle modalità applicative, ai rimedi connessi alla nullità, al percorso giurisprudenziale e legislativo). La proposta è sostanzialmente monografica, ossia si basa sulla scelta di un tema di indagine (obbligazioni e alcuni profili della responsabilità), fornendo la conoscenza e la competenza specifiche in ordine agli argomenti oggetto di disamina. Gli obiettivi formativi, tuttavia, non sono limitati allo studio ed alla comprensione dello stato dell'arte, ma sono indirizzati alla formazione di una consapevolezza che consenta anche la maturazione del necessario esame critico delle soluzioni proposte. L'obiettivo fondamentale è rappresentato dall'insegnamento del metodo di studio del diritto civile, idoneo a fornire la competenza tecnica necessaria per affrontare ulteriori profili o temi diversi della materia.
Metodologia di insegnamento	La didattica è svolta in lingua italiana, in modo convenzionale (lezioni frontali). Durante il corso vengono proposti l'analisi e lo studio di pronunce giurisprudenziali su temi di particolare interesse (ad esempio, l'usura, la quietanza e la prova del pagamento, ecc.) ed il continuo aggiornamento della normativa vigente. E' prevista la costituzione di gruppi di studio composti da studenti che hanno il compito di esaminare, anche criticamente, il dibattito dottrinario e le soluzioni giurisprudenziali proposte in merito ad argomenti specifici.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame di profitto si svolge oralmente. Durante il corso, agli studenti che hanno svolto diligentemente l'attività connessa ai gruppi di studio, viene data una valutazione positiva di cui si tiene conto nell'attribuzione della votazione finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti vengono incentivati alla frequenza con la previsione di attribuzione di circa tre crediti a coloro che abbiano seguito almeno 2/3 delle lezioni; le presenze vengono documentate mediante firma di apposito modulo per ogni singola lezione. Il ricevimento è previsto con cadenza settimanale ma, durante il periodo di svolgimento del corso, il docente resta a disposizione degli studenti dopo le lezioni per chiarimenti, delucidazioni o per organizzare i gruppi di

	<p>studio. Il materiale di approfondimento (soprattutto pronunce giurisprudenziali) viene divulgato mediante indicazione della fonte riportata a lezione o anche fornendo il supporto cartaceo su espressa richiesta. L'iscrizione agli esami avviene on line e per il loro svolgimento si segue l'ordine di priorità della prenotazione.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Gli studenti sono stimolati continuamente all'esame critico delle soluzioni proposte mediante approfondimenti da svolgere sia all'interno dei gruppi di studio che singolarmente; i risultati di tali attività vengono poi rappresentati durante le ore di didattica frontale, con arricchimento per tutti i frequentanti.</p>

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto romano
Indicazione del docente	Luigi Sandirocco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la capacità di muoversi con autonomia di giudizio e senso critico sulle fonti romane. Diversamente dall'insegnamento istituzionale di diritto romano, impartito nel primo anno del corso di laurea magistrale, l'insegnamento di Diritto romano presenta un carattere specialistico, offrendo allo studente un contatto diretto con le testimonianze giuridiche che affrontano casi concreti di funzionamento del diritto romano.</p> <p>Le tematiche sulle quali esercitare una simile capacità di comprensione dell'esperienza antica possono riguardare sia il diritto privato che il diritto pubblico: profili, questi ultimi, di cui l'insegnamento presuppone la conoscenza fornita dal corso propedeutico di istituzioni di diritto romano.</p> <p>Lo studio del diritto in chiave storica, che costituisce il presupposto per la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, aiuta lo studente ad affinare la propria autonomia di valutazione circa le risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	Presentazione programma e calendario degli argomenti che saranno trattati a lezione - 1/3 esercitazioni - utilizzo lavagna - slide - consultazione fonti (CTh. - CI. - D.- I-)
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale e 1 verifica di profitto in itinere
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento al termine delle lezioni nel semestre di corso - disponibilità quotidiana dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Tesine facoltative su argomenti specifici concordati

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto tributario
Indicazione del docente	Massimo Basilavecchia
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/12 Diritto tributario
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Giustizia tributaria
Obiettivi formativi	Lo studente deve raggiungere una conoscenza istituzionale della materia specie nelle sue numerose correlazioni con tutti gli altri rami dell'esperienza giuridica. Per la parte generale (nella quale si delinea il quadro di fondo della vicenda tributaria, dal fondamento costituzionale del dovere di contribuzione, ai problemi di interpretazione giuridica fino ai procedimenti di accertamento e riscossione, alle responsabilità per gli illeciti e alle forme di tutela) si richiede consapevolezza delle principali problematiche della materia, trattate con riferimenti interdisciplinari; nella parte speciale si mira ad una conoscenza strutturale del sistema e dei principali tributi, tenuto conto delle prospettive europea e federalista.
Metodologia di insegnamento	Individuazione e analisi dei principi regolatori delle diverse sezioni della disciplina, e verifica della loro adeguatezza nel diritto positivo. Costanti riferimenti interdisciplinari anche a materie economiche. Richiesta partecipazione attiva dei frequentanti
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	No verifiche intermedie. Esame orale, verifica della conoscenza istituzionale e, a crescere nella valutazione, di aspetti più dettigliati
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Raccolta di firme, senza preiscrizione. Continui rapporti x posta elettronica e ricevimento studenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Segnalate durante il corso le novità giurisprudenziali, le innovazioni normative, il dibattito in corso sui media sui problemi della fiscalità nazionale e inetrnazionale

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto agrario e agroalimentare
Indicazione del docente	Lorena Ambrosini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato, con studi incentrati nel settore del Diritto Privato. La formazione del docente appare conferente con le caratteristiche del corso, specie con riferimento alla disciplina di diritto interno, ove assume rilevanza la base civilistica necessaria per affrontare le tematiche relative ai contratti agrari, alla prelazione, all'impresa agricola ed alle successioni anomale; anche con riferimento ai profili relativi al diritto comunitario, se ne ravvisa la necessaria competenza pure in virtù della connessione ormai indispensabile fra lo studio del diritto privato e quello del diritto europeo.
Settore disciplinare	IUS/03 Diritto agrario
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativo
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a fornire la conoscenza del complesso sistema di fonti normative che è alla base del diritto agrario e agroalimentare</p> <p>In particolare, si analizza la materia a partire dalla individuazione delle competenze legislative (europea, nazionale e regionale) e delle problematiche connesse (derivanti dal fatto che molti "temi" di intervento sono trasversali, riguardando non soltanto l'agricoltura ma anche l'ambiente, la salute, l'alimentazione, ecc.) con analisi, anche critica, delle soluzioni proposte.</p> <p>Con riferimento alla disciplina di diritto interno, oltre alla necessaria conoscenza delle nozioni fondamentali (relative all'impresa agricola, alle ipotesi anomale di successione, alla prelazione, ai contratti agrari, ecc.), particolare attenzione viene riservata a temi attuali e nevralgici, quali quelli relativi al sistema delle quote di produzione (quote latte e diritti di reimpianto dei vigneti), alla produzione di energia fotovoltaica, ai marchi collettivi e/o di qualità, alla tutela del consumatore, ecc.</p> <p>In relazione al diritto agrario comunitario, si analizzano gli ambiti di intervento per la realizzazione della PAC, con riferimento tanto al primo pilastro (interventi di mercato e regimi di pagamento) che al secondo pilastro (promozione dello sviluppo rurale); vengono inoltre esaminati gli atti normativi dell'Unione Europea che interessano il settore agroalimentare, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare.</p> <p>Data l'estrema ampiezza e trasversalità della materia (che si estende anche a profili di diritto urbanistico, di finanziamento dedicato, di protezione ambientale e gestione dei rifiuti, ecc.), l'obiettivo principale del corso è quello di fornire non soltanto la conoscenza normativa di base, ma</p>

	<p>soprattutto quello di sviluppare la capacità di indagine e apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>La ricerca di tale competenza viene perseguita proponendo agli studenti l'approfondimento di tematiche di loro particolare interesse da svolgere in gruppo o individualmente (ad esempio: l'analisi del Piano di sviluppo rurale della Regione Abruzzo; l'accesso alle Camere di Commercio per verificare la presenza di usi agrari, ecc.).</p>
Metodologia di insegnamento	<p>La didattica è svolta in lingua italiana, in modo convenzionale (lezioni frontali). Durante il corso vengono proposti l'analisi e lo studio di pronunce giurisprudenziali su temi di particolare interesse (ad esempio: la prelazione, la disciplina delle quote latte, ecc.) ed il continuo aggiornamento della normativa vigente, anche di fonte regionale (ad esempio, la disciplina nazionale e regionale dell'agriturismo).</p>
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame di profitto si svolge oralmente. Durante il corso viene proposto agli studenti frequentanti lo svolgimento di una ricerca su almeno tre argomenti di loro particolare interesse, in modo da stimolarli all'approfondimento di temi di "elezione" nel vastissimo panorama del diritto agrario (ad esempio, i profili ambientali, gli aspetti agroalimentari, i marchi collettivi e/o di qualità, le modalità di finanziamento e promozione dell'agricoltura, i piani regionali di sviluppo rurale, ecc.); di tale attività e dei suoi risultati si tiene conto nell'attribuzione della votazione finale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Gli studenti vengono incentivati alla frequenza con la previsione della possibilità di concordare l'approfondimento di tematiche di loro particolare interesse, sulle quali si svolge prevalentemente l'esame di profitto; le presenze vengono documentate mediante firma di apposito modulo per ogni singola lezione. Il ricevimento è previsto con cadenza settimanale ma, durante il periodo di svolgimento del corso, il docente resta a disposizione degli studenti dopo le lezioni per chiarimenti o delucidazioni e soprattutto per aiutarli nella ricerca con riferimento agli argomenti oggetto delle ricerche individuali. Il materiale di approfondimento (pronunce giurisprudenziali, legislazione speciale, ecc.) viene divulgato mediante indicazione della fonte riportata a lezione o anche fornendo il supporto cartaceo su espressa richiesta. L'iscrizione agli esami avviene on line e per il loro svolgimento si segue l'ordine di priorità della prenotazione.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Gli studenti sono stimolati continuamente agli approfondimenti da svolgere sia all'interno di gruppi di studio che singolarmente; in particolare, i risultati delle ricerche su argomenti di "elezione" vengono poi rappresentati durante le ultime lezioni di didattica frontale, con arricchimento per tutti i frequentanti.</p>

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto della navigazione
Indicazione del docente	Elisabetta Giovanna Rosafio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario
Settore disciplinare	IUS/06 Diritto della navigazione
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativo
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha per oggetto lo studio di quella parte dell'ordinamento giuridico, che si riferisce al fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria.</p> <p>Nell'ambito del corso, verranno esaminati i principali rapporti attinenti alla navigazione e particolare attenzione sarà riservata ai contenuti ed alle peculiarità del diritto della navigazione, rappresentata dal carattere di specialità, autonomia ed unitarietà, tale da imporre la prevalenza delle fonti proprie, condizionando l'operatività del diritto generale al preventivo ricorso a tutte le fonti speciali, anche di grado gerarchico inferiore.</p> <p>Attesa la sottolineata specificità, nonché la interdisciplinarietà e l'esigenza dell'uniformità di disciplina, perseguita in sede internazionale più che in altri settori, obiettivo del corso non è soltanto di far acquisire allo studente una solida conoscenza degli istituti più significativi della navigazione marittima ed aerea (per quanto attiene ai beni, ai soggetti ed all'esercizio della navigazione), bensì di stimolare altresì la loro capacità di comprensione critica, di inquadramento e di collegamento sistematico con tutti i rami dell'ordinamento giuridico. S'intende, quindi, promuovere la formazione e l'acquisizione di capacità di sintesi logica, nonché la capacità di avvalersi di un razionale metodo di lavoro, suscettibile di sviluppi personali ed autonomi, con un rilievo fondamentale per il futuro anche lavorativo dello studente.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali in lingua italiana. Nell'ambito della didattica frontale sarà previsto, ove possibile, l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale. È possibile concordare con singoli studenti o gruppi di studenti verifiche scritte totalmente o parzialmente sostitutive dell'esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Compilazione scheda di frequenza per l'iscrizione al corso e periodica verifica della frequenza da parte del docente. Ricevimento di studenti e utilizzo supporti informatici.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Approfondimenti e discussione di casi partici su temi particolarmente rilevanti del corso.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto processuale penale biennale
Indicazione del docente	Rosita Del Coco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/16 Diritto processuale penale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	14
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto penitenziario
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento intende approfondire le dinamiche del processo penale, al fine di fornire allo studente una preparazione adeguata, nello specifico settore, per potersi indirizzare alle diverse mansioni del giurista, con particolare riferimento alle professioni legali e alla magistratura.</p> <p>Obiettivi formativi specifici sono, dunque, l'approfondimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo sorreggono, nonché, l'acquisizione di idonee competenze sulle concrete modalità di svolgimento del processo, con lo sguardo rivolto anche ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Ciò allo scopo di contribuire alla formazione di giuristi in grado di operare anche in un ambito giudiziario internazionale.</p> <p>Momento essenziale di tale percorso formativo risulta essere, accanto all'approfondimento della normativa codicistica, lo studio critico della giurisprudenza.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, con l'uso di case studies, materiale di approfondimento e seminari.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti viene gestito attraverso ricevimenti fissati con cadenza settimanale e disponibilità in istituto, con divulgazione di materiale didattico. La partecipazione ai corsi è libera, con la rilevazione delle presenze che comporta variazioni di programma
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto ecclesiastico
Indicazione del docente	Cristina Dalla Villa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	PROFESSORE AGGREGATO
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico
Posizionamento nel calendario didattico	I SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza del diritto statale che regola i rapporti dello Stato con le confessioni religiose e che assicura a tutti gli uomini, nel suo territorio, l'esercizio della libertà religiosa. L'insegnamento avendo ad oggetto la rilevanza del fattore religioso in tutto il nostro ordinamento esamina istituti appartenenti a quasi tutte le discipline giuridiche e consente quindi di dare una visione diversa dell'ordinamento giuridico stesso non parcellizzato nei singoli insegnamenti, ed è quindi particolarmente adatto alla maturazione degli studenti facendoli riflettere sull'unitarietà dell'ordinamento e della interazione dei principi propri di ciascuna disciplina.</p> <p>Il venir meno dell'omogeneità religiosa nella nostra società rende oggi particolarmente rilevante lo studio di questa disciplina poiché, per la presenza nella nostra società di persone portatrici di culture che sono diverse per la diversa appartenenza religiosa, si richiede a chi dovrà operare in una società multiculturale una approfondita conoscenza non solo della legislazione che riguarda il rapporto tra le istituzioni, le confessioni e i loro fedeli ma anche quella che regola i rapporti tra appartenenti alle diverse confessioni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	LEZIONI FRONTALI
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	COLLOQUIO ORALE
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	FREQUENZA LIBERA - ISCRIZIONE AL CORSO DI LEZIONI FRONTALI IN AULA  RICEVIMENTI A MARGINE DELLE LEZIONI
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	ACCESSO ALLE FONTI – REDAZIONE TESINE PER FREQUENTANTI

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto canonico
Indicazione del docente	Luigi Barbieri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore aggregato
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico
Posizionamento nel calendario didattico	nell semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	

Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza del diritto statale che regola i rapporti dello Stato con le confessioni religiose e che assicura a tutti gli uomini, nel suo territorio, l'esercizio della libertà religiosa. L'insegnamento avendo ad oggetto la rilevanza del fattore religioso in tutto il nostro ordinamento esamina istituti appartenenti a quasi tutte le discipline giuridiche e consente quindi di dare una visione diversa dell'ordinamento giuridico stesso non parcellizzato nei singoli insegnamenti, ed è quindi particolarmente adatto alla maturazione degli studenti facendoli riflettere sull'unitarietà dell'ordinamento e della interazione dei principi propri di ciascuna disciplina.</p> <p>Il venir meno dell'omogeneità religiosa nella nostra società rende oggi particolarmente rilevante lo studio di questa disciplina poiché, per la presenza nella nostra società di persone portatrici di culture che sono diverse per la diversa appartenenza religiosa, si richiede a chi dovrà operare in una società multiculturale una approfondita conoscenza non solo della legislazione che riguarda il rapporto tra le istituzioni, le confessioni e i loro fedeli ma anche quella che regola i rapporti tra appartenenti alle diverse confessioni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloqui orali
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Frequenza libera iscrizioni al corso di lezioni frontali in aula. Ricevimenti a margine delle lezioni
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Accesso alle fonti redazioni tesine per frequentanti

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	<i>Informatica giuridica</i>
Indicazione del docente	Guido Saraceni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore Associato Confermato
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Obiettivi formativi	Il corso intende esaminare le origini storiche ed i presupposti logico-metodologici dell'informatica giuridica, enucleandone le problematiche con particolare riguardo alla protezione dei diritti di libertà nella società tecnologica 'globalizzata'. L'insegnamento si compone di due parti. Nella prima, a carattere generale, saranno delineati i confini della disciplina ed affrontate le principali questioni di "giustizia digitale" (quali, ad esempio, il rapporto tra logica giuridica e logica informatica; il giudizio automatico ed i reati informatici). Nella seconda parte sarà analizzata la struttura e la funzione del <i>world wide web</i> . Nel complesso, il corso ha il fine di rendere edotti gli studenti circa i principali nodi teorici che sorgono all'incrocio tra diritto ed informatica.
Metodologia di insegnamento	La didattica sarà di tipo tradizionale (lezioni frontali) ed in italiano. E' previsto l'uso del <i>power point</i> . Si svolgeranno almeno due <i>lezioni condivise</i> , potendo contare sull'ausilio di professionisti del settore (membri della polizia postale, avvocati, sociologi, ingegneri informatici o magistrati) che racconteranno agli studenti aneddoti ed aspetti pratici legati al mondo della sicurezza informatica. Parallelamente alle lezioni, si svolgerà anche un ciclo di seminari a carattere monografico. Inoltre, i discenti saranno invitati a partecipare ai convegni ed alle conferenze organizzate dalla Cattedra.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame sarà orale, sono previste due verifiche scritte (tramite test a risposta multipla) riservate ai soli frequentanti. Le verifiche avranno ad oggetto i soli argomenti trattati durante le lezioni, in tal modo, gli studenti saranno incoraggiati a frequentare il corso, a restare attenti durante le lezioni ed a seguire i tempi che il docente ha scelto per lo svolgimento del programma. Il voto riportato nei test farà media ai fini della valutazione finale. Gli studenti frequentanti hanno diritto ad un programma differenziato rispetto ai non frequentanti. Gli studenti lavoratori possono concordare un programma differenziato con il docente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I discenti possono iscriversi al corso frequentando le prime lezioni. Per essere considerati frequentanti, è necessario assistere almeno al 70% delle lezioni, per questo motivo, dopo la 6 lezione non saranno più ammesse iscrizioni. I rapporti con gli studenti saranno gestiti in maniera tradizionale (tramite colloqui durante l'orario di ricevimento) ed online, rispondendo alle e mail. Il docente dispone di un profilo <i>pubblico</i> su facebook sul quale vengono pubblicati gli avvisi relativi alle lezioni ed i link bibliografici e cinematografici attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni (eventuali cambiamenti nell'orario delle lezioni vengono ovviamente pubblicati anche sul sito dell'Ateneo). La Facoltà di Giurisprudenza adotta un sistema di tutoraggio individuale, per cui, ad ogni studente viene

	assegnato, sin dal primo anno, un tutor di riferimento che lo accompagnerà sino alla laurea. Non sono previste dispense.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Giustizia costituzionale
Indicazione del docente	Michela Michetti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore. Dall' a.a. 2010-2011 ricopre in qualità di professore supplente l'insegnamento di Giustizia costituzionale presso l'Università degli studi di Teramo (sede Avezzano) e presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali della medesima Università
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativo
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di Giustizia costituzionale ha lo scopo di approfondire lo studio del sistema di giurisdizione costituzionale proprio del nostro ordinamento giuridico. Esso si prefigge di indagare in maniera analitica il funzionamento del sindacato di legittimità costituzionale, ripercorrendone le ragioni storico-politiche che ne hanno giustificato l'inserimento nella Carta costituzionale. In ragione di ciò, oltre ai richiami teorici circa il fondamento dell'istituto, costituisce obiettivo del corso quello di ricostruire compiutamente il quadro istituzionale, costituzionale e normativo nell'ambito del quale la Corte costituzionale è chiamata ad operare. Ciò implica, per un verso, lo studio dei caratteri, delle competenze e delle garanzie propri dell'istituto; per altro verso, l'analisi delle fonti di disciplina dell'organo giudicante.</p> <p>Nell'ambito del corso di lezioni verranno approfonditi, inoltre, altri due profili di particolare interesse. Il primo concerne lo studio dei modi di accesso alla giustizia costituzionale con cenni di comparazione ad altri sistemi giuridici, al fine di mettere in evidenza i tratti di differenziazione tra i vari ordinamenti; il secondo, che presenta indubbi profili di attualità, riguarda la tipologia delle pronunce della Corte costituzionale.</p> <p>Infine, si tiene conto della prospettiva europea e dei rapporti che i diversi giudici, sovranazionali e costituzionali nazionali, reciprocamente intessono fra loro.</p> <p>Alla luce di quanto sopra detto è necessario che gli studenti abbiano già sviluppato e maturato, consolidandole, opportune conoscenze di diritto costituzionale e, più in generale, di diritto pubblico relative alla organizzazione e/o all'assetto istituzionale, nonché relative al sistema di distribuzione della competenza normativa tra le fonti, per ben comprendere le dinamiche sottese alle principali attribuzioni che la Costituzione affida alla Corte costituzionale. Ciò consente di approcciare alla materia partendo già da uno stadio avanzato delle principali nozioni e fornire strumenti ulteriori di comprensione e di analisi di fondamentali questioni pratiche e, non solo teoriche, che la giustizia costituzionale implica. In tal senso, l'obiettivo è quello di "avvicinare" il profilo cognitivo a quello applicativo nell'ambito delle specifiche figure professionali. Così ad esempio, l'illustrazione dei poteri/doveri dei giudici <i>a quibus</i> (in relazione all'adozione delle ordinanze di rimessione) può costituire un'utile indicazione per sviluppare competenze adeguate sia pratiche che teoriche per quanti si ritroveranno a ricoprire ruoli di tal genere..</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso di insegnamento si svolge con lezioni frontali tenute esclusivamente in lingua italiana. Nell'ambito della didattica e durante lo svolgimento del corso è previsto lo studio e l'analisi di <i>case studies</i> , nella specie, concernenti la lettura delle decisioni adottate dall'organo di giustizia costituzionale non solo attinenti agli argomenti trattati a lezione per riferirne il quadro del <i>trend</i> giurisprudenziale; ma anche per analizzarne profili di carattere più squisitamente processuali, individuando la tipologia del pronunciamento stesso.
Modalità di esame ed	La modalità di verifica della preparazione e del raggiungimento di una matura

eventuali verifiche di profitto in itinere	e consolidata conoscenza della materia si svolge principalmente mediante colloquio (esame) orale. Accanto ad essa è solitamente prevista per i soli studenti frequentanti un'esercitazione scritta: Essa consiste in una prova che lo studente affronta sulla base di caso concreto "agganciato" ad un'ordinanza di rimessione di una questione di legittimità costituzionale o di un ricorso (statale o regionale) sui quali sarà chiamato, assumendo le vesti del giudice delle leggi, a ragionare e a scrutinare in applicazione delle nozioni acquisite. L'utilità dell'esercitazione si ritrova nella circostanza per cui lo studente è chiamato a tradurre in pratica le sue conoscenze cognitive, sviluppando coscienza critica.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti e la loro frequentazione al corso è pressoché incentrato su sistemi di certificazione delle presenze, sulla distribuzione di materiali (sentenze/ordinanze) ulteriori rispetto al programma d'esame ed inoltre è previsto un sistema di tutoraggio che si svolge nell'ambito di ricevimenti stabiliti periodicamente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	In coerenza con gli obiettivi formativi del corso, oltre che ad approfondimenti su tematiche specifiche selezionate ad hoc si prevede che nell'ambito del corso gli studenti abbiano la possibilità di presenziare ad un'udienza pubblica della Corte costituzionale.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Teoria dei sistemi giuridici
Indicazione del docente	Gabriella Galante
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatrice con esperienza di ricerca sui temi dei doveri e dei diritti con particolare riferimento al contesto delle società multiculturali.
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativo
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere chiaramente multidisciplinare.
Obiettivi formativi	<p>Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito capacità di comprensione anche di fronte a temi complessi. Esso dovrà essere in grado di integrare significativamente le conoscenze acquisite attraverso pregressi insegnamenti di base e di stabilire una rete di relazione tra concetti, in un approccio multidisciplinare allo studio del fenomeno giuridico, che tenga conto delle sue basi filosofiche, dei suoi aspetti storici, di concetti di teoria generale, delle logiche di comparazione.</p> <p>Con specifico riferimento ai contenuti dell'insegnamento, lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza dei seguenti temi: I) La funzione sistemica del diritto - Sistema giuridico e sistema politico. II) Le modalità della produzione normativa: sistemi di civil law e di common law - Struttura, interpretazione e applicazione della norma giuridica - L'ordinamento giuridico come sistema e come problema - La pluralità degli ordinamenti giuridici - Le fonti normative. III) Il problema della legittimazione politica del sistema giuridico - La costituzione e le sue trasformazioni - I meccanismi dell'integrazione nelle democrazie pluraliste.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica svolta mediante lezioni frontali.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame in forma orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti, oltre che nella sede didattica, verrà gestito attraverso la programmazione dei ricevimenti e mediante l'utilizzo della posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti potranno essere invitati a svolgere attività di ricerca su temi specifici oggetto del corso.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Clinica Legale Diritto del lavoro
Indicazione del docente	SUPPLENZA DA ATTRIBUIRE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	IUS/07 Diritto del lavoro
Posizionamento nel calendario didattico	I/II semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Criminologia
Indicazione del docente	Maria Cristina Gianni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Contrattista
Settore disciplinare	IUS/17 Diritto penale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire una esaustiva analisi delle molteplici fenomenologie criminali e devianti nella loro possibile eziologia (teorizzazioni unidirezionali, interdisciplinari ed integrate) e della loro incidenza nazionale, europea ed internazionale. Dal momento che ulteriore compito della ricerca criminologica è stato, ed è, quello di prospettare suggerimenti di politica criminale nel tentativo di ridurre il fenomeno criminale e deviante in termini socialmente accettabili, il corso si propone di offrire strumenti di validazione dell'efficacia o meno delle scelte legislative e dei relativi strumenti di contrasto.
Metodologia di insegnamento	Lezioni interattive e seminari
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	mcgiannini@unite.it
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Eventuale tesina e visite presso strutture scientifiche

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritti dell'uomo
Indicazione del docente	Gianluca Sadun Bordoni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di indicare allo studente la riflessione sui diritti umani come momento centrale del suo percorso formativo, capace di rispondere alla domanda intorno al senso del diritto e di introdurlo alla comprensione della modernità giuridica. A tal fine, è ritenuto necessario un esame storico, che indichi la nascita della dottrina dei diritti umani nell'età moderna, discutendone le radici nel pensiero classico e seguendone le articolazioni, storiche e teoriche, sino all'età contemporanea, che ha nella Dichiarazione Universale del 1948 il suo snodo cruciale. L'obiettivo di questa prima parte del corso è di condurre lo studente alla conoscenza dei documenti internazionali classici e recenti sui diritti umani e alla comprensione della portata e del significato dei concetti che in essi compaiono, fino alle discussioni recenti sulla "sicurezza umana" e sulla "responsabilità di proteggere". L'obiettivo della seconda parte del corso è quello di familiarizzare lo studente con le linee principali della discussione teorica sui fondamenti dei diritti umani, e in particolare sul rapporto tra diritti umani e democrazia, tra universalismo e pluralismo culturale, tra individualismo e comunitarismo. Il corso si propone di suscitare nello studente un interesse attivo per la tematica dei diritti umani, attraverso discussioni ed eventuali preparazioni di tesine scritte, da concordare con il docente.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Prima e dopo le lezioni e negli specifici orari di ricevimento, il docente è a disposizione degli studenti per chiarimenti rispetto a specifici punti del programma. Ai frequentanti è consentita la preparazione di una tesina su punti particolari del programma.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Non prevista

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto agrario e agroalimentare
Indicazione del docente	Lorena Ambrosini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato, con studi incentrati nel settore del Diritto Privato. La formazione del docente appare conferente con le caratteristiche del corso, specie con riferimento alla disciplina di diritto interno, ove assume rilevanza la base civilistica necessaria per affrontare le tematiche relative ai contratti agrari, alla prelazione, all'impresa agricola ed alle successioni anomale; anche con riferimento ai profili relativi al diritto comunitario, se ne ravvisa la necessaria competenza pure in virtù della connessione ormai indispensabile fra lo studio del diritto privato e quello del diritto europeo.
Settore disciplinare	IUS/03 Diritto agrario
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a fornire la conoscenza del complesso sistema di fonti normative che è alla base del diritto agrario e agroalimentare</p> <p>In particolare, si analizza la materia a partire dalla individuazione delle competenze legislative (europea, nazionale e regionale) e delle problematiche connesse (derivanti dal fatto che molti "temi" di intervento sono trasversali, riguardando non soltanto l'agricoltura ma anche l'ambiente, la salute, l'alimentazione, ecc.) con analisi, anche critica, delle soluzioni proposte.</p> <p>Con riferimento alla disciplina di diritto interno, oltre alla necessaria conoscenza delle nozioni fondamentali (relative all'impresa agricola, alle ipotesi anomale di successione, alla prelazione, ai contratti agrari, ecc.), particolare attenzione viene riservata a temi attuali e nevralgici, quali quelli relativi al sistema delle quote di produzione (quote latte e diritti di reimpianto dei vigneti), alla produzione di energia fotovoltaica, ai marchi collettivi e/o di qualità, alla tutela del consumatore, ecc.</p> <p>In relazione al diritto agrario comunitario, si analizzano gli ambiti di intervento per la realizzazione della PAC, con riferimento tanto al primo pilastro (interventi di mercato e regimi di pagamento) che al secondo pilastro (promozione dello sviluppo rurale); vengono inoltre esaminati gli atti normativi dell'Unione Europea che interessano il settore agroalimentare, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare.</p> <p>Data l'estrema ampiezza e trasversalità della materia (che si estende anche a profili di diritto urbanistico, di finanziamento dedicato, di protezione ambientale e gestione dei rifiuti, ecc.), l'obiettivo principale del corso è quello di fornire non soltanto la conoscenza normativa di base, ma soprattutto quello di sviluppare la capacità di indagine e apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>La ricerca di tale competenza viene perseguita proponendo</p>

	agli studenti l'approfondimento di tematiche di loro particolare interesse da svolgere in gruppo o individualmente (ad esempio: l'analisi del Piano di sviluppo rurale della Regione Abruzzo; l'accesso alle Camere di Commercio per verificare la presenza di usi agrari, ecc.).
Metodologia di insegnamento	La didattica è svolta in lingua italiana, in modo convenzionale (lezioni frontali). Durante il corso vengono proposti l'analisi e lo studio di pronunce giurisprudenziali su temi di particolare interesse (ad esempio: la prelazione, la disciplina delle quote latte, ecc.) ed il continuo aggiornamento della normativa vigente, anche di fonte regionale (ad esempio, la disciplina nazionale e regionale dell'agriturismo).
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame di profitto si svolge oralmente. Durante il corso viene proposto agli studenti frequentanti lo svolgimento di una ricerca su almeno tre argomenti di loro particolare interesse, in modo da stimolarli all'approfondimento di temi di "elezione" nel vastissimo panorama del diritto agrario (ad esempio, i profili ambientali, gli aspetti agroalimentari, i marchi collettivi e/o di qualità, le modalità di finanziamento e promozione dell'agricoltura, i piani regionali di sviluppo rurale, ecc.); di tale attività e dei suoi risultati si tiene conto nell'attribuzione della votazione finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti vengono incentivati alla frequenza con la previsione della possibilità di concordare l'approfondimento di tematiche di loro particolare interesse, sulle quali si svolge prevalentemente l'esame di profitto; le presenze vengono documentate mediante firma di apposito modulo per ogni singola lezione. Il ricevimento è previsto con cadenza settimanale ma, durante il periodo di svolgimento del corso, il docente resta a disposizione degli studenti dopo le lezioni per chiarimenti o delucidazioni e soprattutto per aiutarli nella ricerca con riferimento agli argomenti oggetto delle ricerche individuali. Il materiale di approfondimento (pronunce giurisprudenziali, legislazione speciale, ecc.) viene divulgato mediante indicazione della fonte riportata a lezione o anche fornendo il supporto cartaceo su espressa richiesta. L'iscrizione agli esami avviene on line e per il loro svolgimento si segue l'ordine di priorità della prenotazione.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti sono stimolati continuamente agli approfondimenti da svolgere sia all'interno di gruppi di studio che singolarmente; in particolare, i risultati delle ricerche su argomenti di "elezione" vengono poi rappresentati durante le ultime lezioni di didattica frontale, con arricchimento per tutti i frequentanti.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto canonico
Indicazione del docente	Luigi Barbieri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore aggregato
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico
Posizionamento I calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	

Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza degli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, utili per la formazione giuridica degli studenti sia perché il diritto canonico, unitamente al diritto romano, è alla base dell'esperienza giuridica europea, ed ha contribuito alla formazione di molteplici istituti giuridici tutt'ora presenti negli ordinamenti moderni, sia perché il suo studio consente il raffronto con un ordinamento diverso da quello statale e, per le sue peculiarità, consente anche la comprensione del fenomeno giuridico superando una concezione meramente positivista.</p> <p>La sua continuità nel tempo consente poi di confrontarsi con la realtà di un ordinamento giuridico che pur adattandosi nel tempo per accompagnare la trasformazione della società umana, qual è anche la Chiesa come istituzione terrena, continua ad avere una sua intrinseca identità, fondata su principi base continuamente oggetto di approfondimento che non vengono però rinnegati.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Frequenza libera . iscrizioni al corso di lezioni frontali in aula Ricevimenti a margine delle lezioni
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Accesso alle fonti redazioni tesine per frequentanti.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto comune
Indicazione del docente	Luca Loschiavo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione del cosiddetto sistema del diritto comune che ha dominato, con la sua complessità, la realtà giuridica sino all'età delle codificazioni. Oltre alla assimilazione delle peculiari tecniche e modalità di funzionamento di più ordinamenti sovrapposti (il 'sistema' del diritto comune), quale risultato della frequenza al corso, ci si attende che lo studente abbia appreso la specifica metodologia necessaria per la ricerca e l'analisi del complesso delle fonti storico giuridiche, di carattere normativo, dottrinario o elaborate dalla prassi.
Metodologia di insegnamento	Il corso, data la particolarità dell'oggetto, ha una forte componente pratica. Lo studente è accompagnato nell'accesso diretto alle fonti medievali (attraverso elementari nozioni di paleografia e codicologia). Frequente il ricorso a materiale fotografico o riproduzioni multimediali delle fonti utilizzate
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	La verifica viene fatta continuamente chiamando individualmente gli studenti a leggere e interpretare direttamente i testi oggetto di analisi scelti di volta in volta
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Nel momento in cui il gruppo di frequentanti si stabilizza (dopo 5 o 6 lezioni), le lezioni assumono carattere seminariale e i rapporti tra docente e studente avvengono in forma diretta
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La lezione si svolge per lo più ripetendo, assieme agli studenti, percorsi di ricerca già intrapresi dal docente. I singoli studenti frequentanti sono poi invitati a svolgere individualmente analoghi percorsi su testi simili e a esporne i risultati in apposite sessioni.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto costituzionale italiano e comparato
Indicazione del docente	Enzo Di Salvatore
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/21 Diritto pubblico comparato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari per analizzare in termini comparativi l'organizzazione degli Stati contemporanei, la relativa evoluzione nella storia e le prospettive nel quadro dell'integrazione sopranazionale. Questi obiettivi sono raggiunti, in particolare, attraverso lo studio delle categorie teoriche e dogmatiche che costituiscono la base dei fenomeni organizzativi degli enti e delle comunità politiche.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale, utilizzo schemi lavagna
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esami orali e verifiche quotidiane durante il corso delle lezioni sulla lezione precedente
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso delle lezioni e verifica frequenza studenti, divulgazione dispense e materiale utile alla frequenza; prenotazione online agli esami
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Seminari interni, svolgimento tesine da parte degli studenti frequentanti e discussione libri assegnati durante il corso delle lezioni. Convegni con gli studenti

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto d'autore e delle multimedialità
Indicazione del docente	Emanuela Arezzo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/04 Diritto commerciale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento si propone di illustrare ed approfondire le tematiche relative allo studio del diritto d'autore relativamente sia ai contesti più tradizionali, sia ai nuovi mercati digitali.</p> <p>Una prima parte del corso offrirà una panoramica dell'architettura del diritto d'autore e dei diritti c.d. connessi, soffermandosi sui soggetti dei diritti, sulle diverse tipologie di diritti esclusivi e le relative modalità di sfruttamento economico, sulle limitazioni connesse all'utilizzo dei diritti esclusivi (in particolare, la c.d. copia privata), etc.</p> <p>La seconda parte del corso si concentrerà sul diritto d'autore c.d. digitale e cioè sul come il copyright si sia evoluto negli ultimi anni per far fronte alle sfide derivanti dalla digitalizzazione delle opere (nei formati MP3 e MP4) e dalla circolazione delle stesse, ormai prive di supporto tangibile, attraverso la rete internet (es. il peer to peer). Ci si soffermerà altresì sulla tutela dei programmi per elaboratore elettronico e delle banche di dati.</p> <p>Il corso di diritto d'autore darà conto della legislazione e delle interpretazioni giurisprudenziali sia italiani, sia europei.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Scritto
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso tramite email al docente ( <a href="mailto:earezzo@unite.it">earezzo@unite.it</a> )
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto degli appalti pubblici
Indicazione del docente	Salvatore Dettori
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza della normativa e degli istituti fondamentali in tema di appalti e di contratti pubblici. Il corso è in particolare orientato all'approfondimento dei diversi momenti che compongono l'iter procedimentale finalizzato alla stipula contrattuale: specifica attenzione è dunque dedicata sia all'analisi della fase precedente alla conclusione del contratto (la c.d. evidenza pubblica) sia alla fase successiva, con riferimento particolare alle attuali problematiche relative all'esecuzione del contratto. Vengono inoltre approfonditi gli aspetti relativi al contenzioso che può insorgere tra l'amministrazione e gli operatori economici, con riguardo sia alla fase di aggiudicazione sia alla fase di esecuzione contrattuale, nonché gli strumenti di ADR previsti nel sistema degli appalti pubblici.</p> <p>La partecipazione al Corso presuppone dunque acquisite conoscenze di diritto amministrativo e di diritto processuale amministrativo.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, nelle quali verrà innanzitutto analizzata la normativa vigente, nazionale e comunitaria che regola gli appalti pubblici. Si farà ampio ricorso a case studies e di simulazioni, con particolare riferimento all'analisi di procedura di evidenza pubblica con cui vengono affidati appalti sia di lavori sia di servizi e forniture. Un'attenzione particolare sarà riservata alle più significative ed attuali pronunce della giurisprudenza amministrativa, nonché agli interventi dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici. Sarà favorita la partecipazione degli studenti ad incontri di approfondimento, seminari e convegni attinenti alla materia.</p>
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Si prevede esclusivamente l'esame finale orale, attraverso il quale si verificherà il livello di conoscenza raggiunto dallo studente, con particolare riferimento alla acquisita capacità di analisi degli istituti e più in generale della normativa vigente, nonché alla acquisita capacità di ragionamento sulle questioni problematiche esistenti in materia.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Si favorirà la massima partecipazione degli studenti al corso, garantendo meccanismi e momenti frequenti di interazione con il docente, sia in aula sia mediante la fissazione, durante il semestre del corso, di ricevimenti settimanali. È prevista, durante lo svolgimento del Corso, la divulgazione di dispense e di materiale didattico di approfondimento.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Si prevedono, durante il Corso, approfondimenti tematici su questioni di particolare attualità e rilevanza, nonché focus sulla giurisprudenza, nazionale e comunitaria.</p>

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto dei consumatori
Indicazione del docente	Domenico Russo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso affronta in modo sistematico lo studio del codice del consumo, con particolare attenzione al sistema di tutela del consumatore ed alla peculiarità della disciplina rispetto ai tradizionali istituti del diritto privato (nullità di protezione, garanzie specifiche riservate ai consumatori, c.d. class-action, ecc.), fornendo tanto le competenze di base dal punto di vista normativo che l'attitudine all'analisi specialistica sui vari temi.
Metodologia di insegnamento	Lezioni orali più organizzazione di gruppi studio
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale finale previa verifiche in itinere dei frequentanti
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione all'esame on line; ricevimento degli studenti nelle ore prestabilite nonché dopo le lezioni; distribuzione di sentenze e/o articoli; suggerimenti di approfondimenti durante le lezioni e nell'ambito dei ricevimenti
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Organizzazione di gruppi studio con approfondimenti su tematiche specifiche

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto del mercato finanziario
Indicazione del docente	Domenico Giordano
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato
Settore disciplinare	IUS/04 Diritto commerciale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Si intende offrire allo studente una adeguata formazione giuridica (teorica e pratica) per le problematiche inerenti ai mercati finanziari. Il corso è destinato agli studenti che intendono inserirsi, con specifiche competenze di materie finanziarie, nel mondo delle imprese con particolare riguardo alle imprese di investimento (banche, sim, compagnie assicurative, etc.,).
Metodologia di insegnamento	I temi oggetto delle lezioni saranno trattati, oltre che sotto il profilo teorico, valorizzando il piú possibile gli aspetti pratici. Verranno inoltre analizzati i principali casi di "risparmio tradito" che hanno segnato la storia recente del mercato finanziario.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame consiste in una prova orale che si svolgerà nelle date fissate dal docente secondo il calendario stabilito dal consiglio di facoltà.  Lo studente sosterrá l'esame esclusivamente con il docente titolare dell'insegnamento secondo le procedure prefissate dall'Ateneo
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Rilevata la particolare complessità tecnica della materia é richiesta una frequenza costante. Il docente sarà a disposizione degli studenti secondo il calendario pubblicato.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	A tal fine nella sezione download é possibile scaricare del materiale informativo che sarà oggetto di discussione con gli studenti durante la lezione.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto della previdenza sociale
Indicazione del docente	SUPPLENZA DA ATTRIBUIRE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	IUS/07 Diritto del lavoro
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto della navigazione
Indicazione del docente	Elisabetta Giovanna Rosafio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario
Settore disciplinare	IUS/06 Diritto della navigazione
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha per oggetto lo studio di quella parte dell'ordinamento giuridico, che si riferisce al fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria.</p> <p>Nell'ambito del corso, verranno esaminati i principali rapporti attinenti alla navigazione e particolare attenzione sarà riservata ai contenuti ed alle peculiarità del diritto della navigazione, rappresentata dal carattere di specialità, autonomia ed unitarietà, tale da imporre la prevalenza delle fonti proprie, condizionando l'operatività del diritto generale al preventivo ricorso a tutte le fonti speciali, anche di grado gerarchico inferiore.</p> <p>Attesa la sottolineata specificità, nonché la interdisciplinarietà e l'esigenza dell'uniformità di disciplina, perseguita in sede internazionale più che in altri settori, obiettivo del corso non è soltanto di far acquisire allo studente una solida conoscenza degli istituti più significativi della navigazione marittima ed aerea (per quanto attiene ai beni, ai soggetti ed all'esercizio della navigazione), bensì di stimolare altresì la loro capacità di comprensione critica, di inquadramento e di collegamento sistematico con tutti i rami dell'ordinamento giuridico. S'intende, quindi, promuovere la formazione e l'acquisizione di capacità di sintesi logica, nonché la capacità di avvalersi di un razionale metodo di lavoro, suscettibile di sviluppi personali ed autonomi, con un rilievo fondamentale per il futuro anche lavorativo dello studente.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali in lingua italiana. Nell'ambito della didattica frontale sarà previsto, ove possibile, l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale. È possibile concordare con singoli studenti o gruppi di studenti verifiche scritte totalmente o parzialmente sostitutive dell'esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Compilazione scheda di frequenza per l'iscrizione al corso e periodica verifica della frequenza da parte del docente. Ricevimento di studenti e utilizzo supporti informatici.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Approfondimenti e discussione di casi partici su temi particolarmente rilevanti del corso.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Denominazione insegnamento	Diritto di famiglia
Indicazione del docente	Sofia Teodori
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di analizzare in modo approfondito gli istituti del diritto di famiglia ( matrimonio, rapporti personali e patrimoniali dei coniugi, crisi coniugale, filiazione, affidamento, adozione) fornendo solida conoscenza delle problematiche connesse e competenza specialistica sul tema.
Metodologia di insegnamento	Il corso è svolto interamente in lingua italiana e in modo convenzionale( lezioni frontali).
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge in forma orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono al corso nelle prime lezioni e sono tenuti a firmare i fogli di frequenza; ai frequentanti che siano stati presenti almeno ad 1/3 delle lezioni è praticata una riduzione del programma d'esame. In ogni caso il docente è disposizione degli studenti per chiarimenti ed approfondimenti nell'ora successiva all'orario delle lezioni.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	In chiusura del corso saranno sottoposte all'esame degli studenti le più significative sentenze della Suprema Corte e dei giudici di merito relative ai principali temi sviluppati nel corso delle lezioni.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto ecclesiastico
Indicazione del docente	Cristina Dalla Villa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	PROFESSORE AGGREGATO
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico
Posizionamento nel calendario didattico	I SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza del diritto statale che regola i rapporti dello Stato con le confessioni religiose e che assicura a tutti gli uomini, nel suo territorio, l'esercizio della libertà religiosa. L'insegnamento avendo ad oggetto la rilevanza del fattore religioso in tutto il nostro ordinamento esamina istituti appartenenti a quasi tutte le discipline giuridiche e consente quindi di dare una visione diversa dell'ordinamento giuridico stesso non parcellizzato nei singoli insegnamenti, ed è quindi particolarmente adatto alla maturazione degli studenti facendoli riflettere sull'unitarietà dell'ordinamento e della interazione dei principi propri di ciascuna disciplina.</p> <p>Il venir meno dell'omogeneità religiosa nella nostra società rende oggi particolarmente rilevante lo studio di questa disciplina poiché, per la presenza nella nostra società di persone portatrici di culture che sono diverse per la diversa appartenenza religiosa, si richiede a chi dovrà operare in una società multiculturale una approfondita conoscenza non solo della legislazione che riguarda il rapporto tra le istituzioni, le confessioni e i loro fedeli ma anche quella che regola i rapporti tra appartenenti alle diverse confessioni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	LEZIONI FRONTALI
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	COLLOQUIO ORALE
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	FREQUENZA LIBERA - ISCRIZIONE AL CORSO DI LEZIONI FRONTALI IN AULA  RICEVIMENTI A MARGINE DELLE LEZIONI
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	ACCESSO ALLE FONTI – REDAZIONE TESINE PER FREQUENTANTI

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto fallimentare
Indicazione del docente	Nicola Sotgiu
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/15 Diritto processuale civile
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p><b><u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u></b> conoscere la disciplina delle procedure concorsuali e della gestione della crisi dell'impresa. Comprendere gli obiettivi perseguiti dall'ordinamento nel dettare la disciplina della crisi dell'impresa, con accenni di carattere comparatistico.</p> <p><b><u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</u></b> conoscere e comprendere i principali orientamenti giurisprudenziali in ordine all'applicazione delle procedure concorsuali; conoscere i problemi applicativi conseguenti a particolari disposizioni della legge fallimentare, e le implicazioni tra gli stessi ed i principi costituzionali in materia di esercizio della giurisdizione.</p> <p><b><u>Autonomia di giudizio:</u></b> acquisire la capacità di ricostruire e valutare orientamenti di dottrina e giurisprudenza in ordine a problemi applicativi, specie in presenza di contrasti, valutando e sottoponendo a critica le argomentazioni proposte.</p> <p><b><u>Abilità comunicative:</u></b> essere in grado di ricostruire, oralmente o per iscritto, problemi interpretativi legali alla disciplina delle procedure concorsuali, esponendo e sottoponendo a critica le tesi di dottrina e giurisprudenza.</p> <p><b><u>Capacità di apprendere:</u></b> acquisire la capacità di analizzare autonomamente norme di nuova formulazione, cogliendo gli eventuali aspetti problematici o problemi applicativi.</p> <p>Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi consigliati e relativo alle parti non escluse.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali e/o a carattere seminariale; possibili esercitazioni pratiche.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Dissertazione orale su argomenti indicati dal docente. Possibile programmazione di verifiche intermedie scritte.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non è necessaria una preventiva iscrizione al corso. I rapporti con gli studenti saranno gestiti nel corso delle lezioni, o negli orari di ricevimento comunicati.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Diritto internazionale in materia di investimenti
Indicazione del docente	Pia Acconci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/13 Diritto internazionale
Posizionamento nel calendario didattico	
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso di lezioni verte sull'analisi della struttura e delle fonti del diritto internazionale in materia di investimenti, alla luce delle dinamiche tra attori eterogenei e degli sviluppi intervenuti a partire dal periodo successivo alla decolonizzazione. Il corso intende proporre agli studenti gli strumenti di conoscenza e interpretazione della realtà degli investimenti all'estero, affinché risultino apprezzabili le peculiarità di tale materia con riferimento all'origine delle norme e alla soluzione delle controversie suscettibili di sorgere tra un investitore straniero e uno Stato ospite. Gli studenti potranno così apprendere le specificità della materia e valutare in modo più consapevole e autonomo una delle componenti essenziali del processo di globalizzazione e del suo diritto.
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale svolta all'occorrenza con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Incoraggiamento costante della partecipazione attiva degli studenti. Studio di trattati internazionali e di casi di arbitrati, anche attraverso la consultazione delle fonti in lingua reperibili <i>on-line</i> .
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	La frequenza delle lezioni è valorizzata dalla possibilità per i frequentanti di eseguire, a loro scelta, una prova scritta finale a conclusione del corso incentrata sui contenuti delle lezioni.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione nel corso delle prime lezioni. Ricevimento dopo le lezioni. Posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La didattica beneficerà dell'attività di ricerca svolta dal docente nella materia oggetto del corso.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto internazionale privato
Indicazione del docente	Maria Ersilia Corrao
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato. La materia di insegnamento caratterizza la formazione scientifica (tesi di laurea, dottorato di ricerca, attività di studio e di ricerca), la produzione scientifica e l'attività didattica del docente (anche presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali). L'attività scientifica, in particolare, ha avuto per oggetto diverse tematiche concernenti la materia di insegnamento, relative tanto a problematiche di diritto internazionale privato in senso stretto – attinenti sia alla parte generale che speciale della materia - che di carattere processuale.
Settore disciplinare	IUS/13 Diritto internazionale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso ha per oggetto l'analisi della natura, struttura e funzionamento dei sistemi di diritto internazionale privato. Muovendo principalmente dal sistema italiano, il corso si propone lo scopo di fornire un metodo per la comprensione, valutazione e disciplina della moderna realtà dei rapporti a carattere internazionale. In particolare, in un'epoca in cui il confronto con fattispecie che si svolgono in ambiti spaziali più ampi di quelli segnati da un singolo ordinamento giuridico è sempre più diffuso e interessa la maggior parte degli operatori giuridici interni, l'obiettivo del corso è quello di porre in luce la peculiarità del fenomeno ed illustrare gli strumenti che possono permettere di realizzare lo scopo sostanziale della disciplina, vale a dire il coordinamento tra sistemi giuridici diversi. A tal fine ampio spazio sarà dato all'analisi della diversa tipologia di fonti e al loro rispettivo coordinamento; all'esame della pluralità dei metodi per la disciplina dei rapporti transnazionali, ai principali problemi interpretativi e applicativi delle norme di diritto internazionale privato codificate.
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale nel cui ambito è sollecitata costantemente la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la discussione dei temi trattati.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. All'inizio di ogni lezione, inoltre, e prima della trattazione di nuovi argomenti, gli studenti sono sollecitati, a riferire sui temi svolti, al fine di verificare la loro capacità di apprendimento in itinere.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	E' prevista la distribuzione di materiale didattico, di carattere normativo e, se del caso giurisprudenziale, al fine di agevolare la comprensione dei temi trattati nel corso delle lezioni. Durante il periodo di svolgimento del corso, inoltre, è assicurato, con cadenza settimanale, il ricevimento degli studenti in funzione di tutoraggio.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Ad oggi non è prevista un'attività supplementare di ricerca a supporto della didattica.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	<b>DIRITTO PENALE COMMERCIALE</b>
Indicazione del docente	Prof. Nicola Pisani
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ha studiato in Germania a Friburgo, presso il Max Planck Institut acquisendo una competenza di diritto penale anche in ottica comparatistica. Ha approfondito temi di Diritto penale dell'impresa pubblicando una prima monografia sui Controlli sindacali e responsabilità penale. E una seconda monografia sul tema della 'Colpa per assunzione nel diritto penale del lavoro'. I temi di 'parte speciale' sono sempre affrontati in un'ottica di parte generale
Settore disciplinare	IUS 17
Posizionamento nel calendario didattico	SECONDO SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti interpretativi del diritto penale commerciale applicando quanto assimilato nella parte generale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): l'obiettivo è quello di ottenere un' avanzata capacità cognitiva dello studente sia in relazione allo studio e alla comprensione delle varie fattispecie di reato, sia rispetto alla risoluzione dei problemi di qualificazione giuridica delle varie condotte suscettibili di valutazione.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements): si vuole che lo studente sia posto in condizione di sviluppare opinioni autonome in relazione ai casi pratici che saranno sottoposti alla sua attenzione e che sia in grado, attraverso la raccolta autonoma di dati e informazioni, di effettuare le dovute riflessioni su temi connessi di qualsivoglia natura.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills): l'obiettivo è favorire lo sviluppo di una capacità espositiva e comunicativa dello studente attraverso un costante coinvolgimento durante le lezioni, sollecitandolo a brevi interventi riepilogativi e domande in relazione ai temi trattati, ponendo soprattutto alla sua attenzione tutti i problemi e le soluzioni che i casi concreti comportano, al fine di analizzarne tutte le implicazioni teoriche e pratiche.</p>

	Capacità di apprendimento (learning skills): attraverso il continuo esercizio induttivo – deduttivo, si intende migliorare la capacità di apprendimento dello studente al fine di garantire allo stesso un alto grado di autonomia anche rispetto agli studi successivi e più approfonditi della materia.
Metodologia di insegnamento	Il corso si articola attraverso una serie di lezioni teoriche a cui sono affiancate delle lezioni 'applicative, nel corso delle quali vengono esposti dei casi rilevanti per l'applicazione degli istituti trattati; caso tratti dalla giurisprudenza dominante.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge attraverso una prova orale. Non sono previste forme di esonero
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione, e durante gli orari di ricevimento prefissati. La comunicazione avviene anche via mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Viene svolta un'intensa attività di ricerca a supporto della didattica, con particolare attenzione al diritto giurisprudenziale e al diritto europeo

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto penitenziario
Indicazione del docente	Rosita Del Coco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/16 Diritto processuale penale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per poter comprendere le complesse dinamiche che si agitano dietro la "complicata" realtà dell'esperienza penitenziaria. Momento essenziale di tale percorso formativo appare la riflessione sull'attuale funzione della pena, con particolare attenzione alla crisi del modello correzionale di giustizia penale, e conseguenziale emergenza di nuovi processi di carcerizzazione "fuori dalle mura" del carcere.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, con l'uso di case studies, materiale di approfondimento e seminari.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti viene gestito attraverso ricevimenti fissati con cadenza settimanale e disponibilità in istituto, con divulgazione di materiale didattico. La partecipazione ai corsi è libera, con la rilevazione delle presenze che comporta variazioni di programma
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto privato comparato
Indicazione del docente	Supplenza da attribuire
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	IUS/02 Diritto privato comparato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di affrontare lo studio dei principali sistemi giuridici contemporanei con particolare interesse per lo sviluppo degli istituti fondamentali del diritto privato. Esso ha pertanto due obiettivi fondamentali: da un lato, familiarizzare gli studenti con il metodo della comparazione giuridica, che comprende l'approccio funzionale al diritto e la circolazione dei modelli giuridici; dall'altro, offrire un quadro delle attuali tendenze dei sistemi giuridici contemporanei, con specifico riguardo non solo alla tradizionale contrapposizione tra sistemi di <i>civil law</i> e di <i>common law</i> (tra questi ultimi, soprattutto il diritto statunitense) ma anche alle esperienze giuridiche emergenti come il diritto islamico e il diritto cinese. A tal fine, ci si avvarrà anche della discussione di sentenze straniere, quale esempio delle questioni teoriche affrontate, nonché di altri materiali aggiuntivi, con l'intento di stimolare l'attiva partecipazione degli studenti frequentanti.</p>
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto processuale amministrativo
Indicazione del docente	Alessandra Fabri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore associato confermato di Diritto Amministrativo</p> <p>Ha pubblicato una monografia dal titolo “Giurisdizione esclusiva: i modelli processuali”, nell’ambito della Collana di Studi “Nuovi problemi di amministrazione pubblica” diretti da Franco Gaetano Scoca e saggi in tema di pubblico impiego, di giustizia amministrativa e nelle materie dei servizi pubblici, dell’edilizia ed urbanistica. Dopo la legge di riforma del procedimento amministrativo del 2005, ha pubblicato lavori su diversi aspetti dell’attività amministrativa, come l’accesso ai documenti, l’inerzia della pubblica amministrazione e le situazioni giuridiche soggettive del cittadino, nonché sulla disciplina dell’annullabilità del provvedimento amministrativo. Inoltre, si è occupata della riforma delle strutture amministrative, determinata dalla legge delega n. 15 del 2009 e attuata dai decreti legislativi n. 150 e n. 198 del 2009, diretta a perseguire gli obiettivi di qualità ed efficienza nelle amministrazioni pubbliche. In questo ambito ha approfondito il tema della tutela dell’utente e consumatore nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi, disciplinata dal d.lgs.vo n. 198/2009, pubblicando una monografia dal titolo “Le azioni collettive nei confronti della pubblica amministrazione nella sistematica delle azioni non individuali”.</p>
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L’insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza del sistema di giustizia amministrativa italiano. Tale obiettivo viene conseguito presentando le peculiarità del suddetto sistema, che trova le sue radici nella Costituzione italiana e nell’evoluzione storica precedente. Gli istituti del processo amministrativo e gli strumenti di tutela attivabili in sede amministrativa sono analizzati in stretta relazione con quelli del diritto amministrativo sostanziale, tenendo conto altresì della loro evoluzione alla luce dell’ordinamento comunitario. La conoscenza degli istituti di giustizia è completata attraverso l’esame della giurisprudenza, al fine di mettere lo studente in condizioni di accostarsi in modo consapevole ai casi pratici.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, con ampio ricorso a casi concreti ed a simulazioni, con riguardo sia alle tematiche relative all’organizzazione, sia a quelle relative all’attività delle amministrazioni pubbliche. Sarà favorita la partecipazione degli studenti ad incontri di approfondimento, seminari e convegni attinenti alla materia.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Si prevede esclusivamente l’esame finale in forma orale, attraverso il quale si verificherà il livello di conoscenza raggiunto dallo studente, la capacità di analisi degli istituti e più in generale della normativa vigente, nonché la capacità di ragionamento sulle questioni problematiche esistenti in materia.</p>

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Si favorirà la massima partecipazione degli studenti al corso, garantendo meccanismi costanti di interazione con il docente, sia in aula, sia mediante incontri, anche individuali, stabiliti con cadenza settimanale. È prevista, durante lo svolgimento del Corso di lezioni, l'indicazione ed eventualmente la divulgazione di materiale didattico diretto all'approfondimento delle tematiche trattate.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	A supporto della didattica sarà sollecitata la partecipazione attiva degli studenti, singolarmente o in gruppo, ad attività di ricerca su tematiche specifiche, individuate in base all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto processuale del lavoro
Indicazione del docente	Giovanni D'Attoma
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/15 Diritto processuale civile
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, si propone di approfondire lo studio del diritto processuale civile relativamente al rito speciale del lavoro, con particolare attenzione per i principi e gli istituti che, pur comuni ai due riti, si attuano secondo forme e termini diversi nell'uno e nell'altro processo. Il corso comprende anche la trattazione del procedimento per le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria nonché l'analisi di tutta la normativa correlata.
Metodologia di insegnamento	Il corso è svolto interamente in lingua italiana e in modo convenzionale (lezioni frontali). In relazione ai principali istituti, che sono sviluppati nel corso delle lezioni, sono sottoposte all'attenzione degli studenti le più significative sentenze della Suprema corte e dei giudici di merito; la documentazione è inviata per e-mail anche ai non frequentanti che risultano comunque iscritti al corso. A una delle ultime lezioni del corso partecipa un magistrato del lavoro di Tribunale o di Corte d'appello il quale riferisce agli studenti su alcuni specifici istituti o esperienze processuali.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge in forma orale; se la/o studentessa/e ne fa richiesta durante il corso, l'esame è preceduto dalla dissertazione su un argomento preventivamente concordato col docente. Prima della conclusione del corso i frequentanti possono affrontare, sempre a loro richiesta, due test intermedi che hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento dei partecipanti e, indirettamente, anche del resto della classe; a seguito dei test il docente può valutare l'opportunità di ripetere alcuni argomenti già trattati in modo da favorirne l'apprendimento.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono al corso nelle prime lezioni e sono tenuti a firmare i fogli di presenza; ai frequentanti che siano stati presenti almeno a 1/3 delle lezioni è praticata una riduzione del programma d'esame. Agli studenti si consiglia di seguire il corso dopo aver sostenuto l'esame di diritto processuale civile.  Il docente, nell'ora successiva all'orario di lezioni, è a disposizione di singoli studenti o gruppi per chiarimenti o approfondimenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	In chiusura del corso sono sottoposti all'attenzione dei frequentanti esempi dei principali atti del processo del lavoro (ricorso, memoria, note difensive, sentenza) in modo tale da consentire ai medesimi di calarsi, per quanto possibile, nella realtà di un processo.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto sindacale
Indicazione del docente	Micaela Vitaletti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore non confermato. E' stata nel 2010 Visiting scholar presso l'Advance Legal Studie, University of London nell'ambito del progetto di ricerca " <i>Corporate criminal liability and compliance programs</i> " finanziato dalla Commissione Europea (in partnership con: Università di Roma "La Sapienza"; Università di Parigi "Sorbonne"; Università di Castilla-La Mancha). Ha conseguito nel 2006 il titolo di Dottore di ricerca in diritto del lavoro e relazioni industriali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari Aldo Moro, discutendo una tesi dal titolo " <i>Tecniche e modelli di sviluppo della c.d. parte variabile della retribuzione- La spicciola prassi aziendale</i> ". E' stata nel 2005 con borsa di studio Visiting scholar presso l'Institut für Arbeitrecht, Albert-Ludwigs Universität di Freiburg i. B (Germania) nell'ambito del percorso di studi del dottorato di ricerca in diritto del lavoro e relazioni industriali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari Partecipa e ha partecipato a progetti di rilevanza internazionale e nazionale tra i quali " <i>Corporate criminal liability and compliance programs</i> " finanziato dalla Commissione Europea (in partnership con: Università di Roma "La Sapienza"; Università di Parigi "Sorbonne"; Università di Castilla-La Mancha); " <i>Il lavoro nei call center: profili giuridici</i> " (PRIN) E' ed è stata relatrice a convegni nazionali internazionali e tra i quali "La regolazione del conflitto <i>Le prospettive in Italia e le esperienze in ambito comunitario</i> " presso la Sapienza, Università di Roma, 29 novembre 2011; "La responsabilità penale des persone morales: prospectives europeennes et internationales" 20,21,22 octobre 2011 presso il College de France, Paris; è autrice di diverse pubblicazioni in particolare rispetto ai seguenti temi di interesse lavoristico: retribuzione, i rapporti di lavoro flessibili, il danno non patrimoniale nel rapporto di lavoro
Settore disciplinare	IUS/7 Diritto sindacale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di illustrare i principi e le regole relative alle organizzazioni rappresentative degli interessi professionali. Nella prima parte lo studio della materia è affrontato mediante la ricostruzione del sistema sindacale, con particolare riguardo ai soggetti collettivi ed agli strumenti di azione sindacale, il contratto collettivo di lavoro e lo sciopero. La seconda parte del corso ha ad oggetto l'approfondimento critico di alcuni problemi giurisprudenziali e prevede la discussione in aula di alcuni casi pratici e l'esame della modulistica contrattuale.:</p> <p>1)Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) degli istituti di diritto privato e delle norme del codice civile</p> <p>2)Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): gli studenti devono riuscire a dimostrare un approccio professionale al loro lavoro e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio</p>

	<p>campo di studi;</p> <p>3)Autonomia di giudizio (making judgements): gli studenti devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi ad essi connessi.</p> <p>4)Abilità comunicative (communication skills): gli studenti devono riuscire a comunicare informazioni, idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>5)Capacità di apprendimento (learning skills): gli studenti devono sviluppare capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali e seminari
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Esame orale.</p> <p>Nel corso del semestre di lezione si procederà, eventualmente, ad una verifica scritta su parte del programma per i soli frequentanti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Sarà considerato frequentante del corso chi non effettuerà più del 20% delle assenze rispetto al totale delle ore previste per l'intero semestre di lezione.</p> <p>Laureandi e studenti saranno ricevuti prima e dopo le lezioni, in occasione degli esami e negli altri giorni che saranno fissati per il ricevimento.</p> <p>L'iscrizione all'esame avverrà in via telematica secondo le modalità fissate dall'Ateneo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Eventuali simulazioni di casi pratici

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto urbanistico
Indicazione del docente	Simona D'Antonio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato nel SSD al quale appartiene la disciplina insegnata
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	L'insegnamento ha per oggetto l'analisi, a partire dal dato costituzionale, degli istituti fondamentali del diritto urbanistico. Sono a tal fine affrontate sia le problematiche relative alla programmazione degli interventi urbanistici nel territorio – dal punto di vista delle competenze, dei modelli e degli strumenti applicabili – sia quelle relative alla realizzazione degli stessi interventi dal livello generale a quello attuativo. L'obiettivo dell'insegnamento è di far conseguire allo studente conoscenza e capacità di comprensione, sia sul piano teorico sia su quello applicativo, dei contenuti del programma, con particolare riguardo al rapporto tra strumenti di programmazione, tutela dell'ambiente e tutela del diritto di proprietà. Sulle problematiche affrontate saranno stimolate, nello studente, autonomia di giudizio e capacità di esprimersi adeguatamente, oltre che di approfondire autonomamente la propria preparazione.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali dedicate all'analisi degli istituti fondamentali del diritto urbanistico attraverso un approccio teorico-pratico.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale volto ad accertare che lo studente abbia conseguito, sui contenuti del corso, sufficiente conoscenza, capacità di comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non è necessario iscriversi al corso. Al continuo confronto in aula tra docente e studenti si affianca la possibilità di un colloquio mirato su singole esigenze o problematiche durante l'orario di ricevimento del docente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Saranno incoraggiate iniziative di ricerca da parte degli studenti volte al reperimento di materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale utile allo studio dei temi trattati.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Economia aziendale
Indicazione del docente	MUTUO DA SCIENZE POLITICHE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS-P/07 Economia aziendale
Posizionamento nel calendario didattico	
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Fondamenti di diritto europeo
Indicazione del docente	Maria Floriana Cursi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente un'occasione per esercitare la propria capacità di analisi dei fenomeni giuridici, attraverso lo studio storico di un istituto esaminato nelle sue trasformazioni durante la vicenda che dal diritto romano approda sino al diritto positivo. La necessaria contestualizzazione dei fenomeni giuridici esaminati richiede il superamento almeno dell'insegnamento di istituzioni di diritto romano al primo anno del corso di laurea magistrale.</p> <p>Fine precipuo del corso è inoltre individuare gli elementi di continuità conservati dalla tradizione e i profili di rottura che la vicenda fa emergere nel costante sforzo di adattamento della risposta giuridica alle esigenze economico-sociali e politiche dei diversi contesti in cui l'istituto viene studiato.</p> <p>Tutto ciò consente allo studente di acquisire una capacità critica e una conoscenza del diritto a più livelli, storica e comparatistica, che non solo completano lo strumentario del giurista moderno, ma gli consentono di intervenire nella risoluzione di questioni di diritto positivo con la padronanza di un metodo, quello storico, che, insieme ad altri strumenti esegetici, può aiutare a decodificare le criticità del diritto positivo.</p>
Metodologia di insegnamento	L'insegnamento si tiene in didattica frontale con l'ausilio di slides descrittive dei contenuti delle singole lezioni anticipate settimanalmente sul sito del docente.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge oralmente previa prenotazione del candidato alla seduta d'esame secondo le modalità previste nel Regolamento didattico d'Ateneo. Nel corso del semestre di lezione è lasciata alla libera partecipazione degli studenti frequentanti una forma di verifica intermedia della preparazione che si svolge sempre oralmente su una parte specifica del programma. Dato il carattere seminariale del corso è possibile la discussione di elaborati scritti degli studenti aventi ad oggetto approfondimenti di parti del programma
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non è prevista una specifica modalità di iscrizione al corso. Gli studenti frequentanti sono tenuti a sostenere l'esame su un programma specifico, modellato sul corso di lezione, e la verifica viene fatta in sede d'esame. Durante l'anno accademico è previsto un impegno settimanale orario dedicato al ricevimento degli studenti per fornire loro assistenza organizzativa o scientifica su parti specifiche del programma o su

	<p>problemi legati allo svolgimento della tesi di laurea. La pubblicità assicurata da una tabella di ricevimento studenti on line sul sito della Facoltà, costantemente aggiornata, consente allo studente una migliore organizzazione del proprio tempo. E' prevista anche un'attività di tutoraggio individuale con l'attribuzione a ogni matricola di un docente di riferimento che possa guidarlo nelle eventuali difficoltà, soprattutto organizzative, del percorso formativo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Tutta l'attività didattica è supportata dall'attività di ricerca del docente, sia in termini generali, rispetto alle opzioni nell'impostazione del corso, sia in maniera specifica, sulle singole tematiche oggetto di studio del docente. Dato il carattere seminariale del corso, è possibile approfondire temi specifici attraverso l'impegno dello studente valevole ai fini della verifica intermedia.</p>

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Giustizia costituzionale
Indicazione del docente	Michela Michetti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore. Dall' a.a. 2010-2011 ricopre in qualità di professore supplente l'insegnamento di Giustizia costituzionale presso l'Università degli studi di Teramo (sede Avezzano) e presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali della medesima Università
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di Giustizia costituzionale ha lo scopo di approfondire lo studio del sistema di giurisdizione costituzionale proprio del nostro ordinamento giuridico. Esso si prefigge di indagare in maniera analitica il funzionamento del sindacato di legittimità costituzionale, ripercorrendone le ragioni storico-politiche che ne hanno giustificato l'inserimento nella Carta costituzionale. In ragione di ciò, oltre ai richiami teorici circa il fondamento dell'istituto, costituisce obiettivo del corso quello di ricostruire compiutamente il quadro istituzionale, costituzionale e normativo nell'ambito del quale la Corte costituzionale è chiamata ad operare. Ciò implica, per un verso, lo studio dei caratteri, delle competenze e delle garanzie propri dell'istituto; per altro verso, l'analisi delle fonti di disciplina dell'organo giudicante.</p> <p>Nell'ambito del corso di lezioni verranno approfonditi, inoltre, altri due profili di particolare interesse. Il primo concerne lo studio dei modi di accesso alla giustizia costituzionale con cenni di comparazione ad altri sistemi giuridici, al fine di mettere in evidenza i tratti di differenziazione tra i vari ordinamenti; il secondo, che presenta indubbi profili di attualità, riguarda la tipologia delle pronunce della Corte costituzionale.</p> <p>Infine, si tiene conto della prospettiva europea e dei rapporti che i diversi giudici, sovranazionali e costituzionali nazionali, reciprocamente intessono fra loro.</p> <p>Alla luce di quanto sopra detto è necessario che gli studenti abbiano già sviluppato e maturato, consolidandole, opportune conoscenze di diritto costituzionale e, più in generale, di diritto pubblico relative alla organizzazione e/o all'assetto istituzionale, nonché relative al sistema di distribuzione della competenza normativa tra le fonti, per ben comprendere le dinamiche sottese alle principali attribuzioni che la Costituzione affida alla Corte costituzionale. Ciò consente di approcciare alla materia partendo già da uno stadio avanzato delle principali nozioni e fornire strumenti ulteriori di comprensione e di analisi di fondamentali questioni pratiche e, non solo teoriche, che la giustizia costituzionale implica. In tal senso, l'obiettivo è quello di "avvicinare" il profilo cognitivo a quello applicativo nell'ambito delle specifiche figure professionali. Così ad esempio, l'illustrazione dei poteri/doveri dei giudici <i>a quibus</i> (in relazione all'adozione delle ordinanze di rimessione) può</p>

		costituire un'utile indicazione per sviluppare competenze adeguate sia pratiche che teoriche per quanti si ritroveranno a ricoprire ruoli di tal genere..
Metodologia di insegnamento	di	Il corso di insegnamento si svolge con lezioni frontali tenute esclusivamente in lingua italiana. Nell'ambito della didattica e durante lo svolgimento del corso è previsto lo studio e l'analisi di <i>case studies</i> , nella specie, concernenti la lettura delle decisioni adottate all'organo di giustizia costituzionale non solo attinenti agli argomenti trattati a lezione per riferirne il quadro del <i>trend</i> giurisprudenziale; ma anche per analizzarne profili di carattere più squisitamente processuale, individuando la tipologia del pronunciamento stesso..
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	d	La modalità di verifica della preparazione e del raggiungimento di una matura e consolidata conoscenza della materia si svolge principalmente mediante colloquio (esame) orale. Accanto ad essa è solitamente prevista per i soli studenti frequentanti un'esercitazione scritta: Essa consiste in una prova che lo studente affronta sulla base di caso concreto "agganciato" ad un'ordinanza di rimessione di una questione di legittimità costituzionale o di un ricorso (statale o regionale) sui quali sarà chiamato, assumendo le vesti del giudice delle leggi, a ragionare e a scrutinare in applicazione delle nozioni acquisite. L'utilità dell'esercitazione si ritrova nella circostanza per cui lo studente è chiamato a tradurre in pratica le sue conoscenze cognitive, sviluppando coscienza critica.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		Il rapporto con gli studenti e la loro frequentazione al corso è pressoché incentrato su sistemi di certificazione delle presenze, sulla distribuzione di materiali ulteriori rispetto al programma d'esame ed inoltre è previsto un sistema di tutoraggio che si svolge nell'ambito di ricevimenti stabiliti periodicamente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		In coerenza con gli obiettivi formativi del corso, oltre che ad approfondimenti su tematiche specifiche selezionate ad hoc si prevede che nell'ambito del corso gli studenti abbiano la possibilità di presenziare ad un'udienza pubblica della Corte costituzionale.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Giustizia sportiva
Indicazione del docente	Piero Sandulli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/15 Diritto processuale civile
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso ha la finalità di inquadrare, alla luce della Costituzione, l'autonomia del mondo dello sport ed i rapporti tra la giustizia sportiva interna alle Federazioni, quella eso-federale del C.O.N.I. e la giustizia statale per le materie che travalicano l'argine degli organismi di giustizia sportiva del C.O.N.I..
Metodologia di insegnamento	Il corso si propone di esaminare l'autonomia dell'ordinamento sportivo ed in essa cala le regole dell'autonomia della giustizia sportiva alla luce della legge n. 280 del 2003 e dello statuto del C.O.N.I. e delle singole federazioni.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame, in modalità orale, prevede domande sul programma. Se predisposta prevede la dissertazione sul lavoro assegnato agli studenti nel corso delle lezioni. Sono previste prove intermedie al solo fine di orientare i tempi di preparazione degli studenti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono al corso nelle prime lezioni e sono tenuti a firmare i fogli di presenza; i frequentanti che siano stati presenti almeno a 1/3 delle lezioni è consentito lo svolgimento di un lavoro di approfondimento che sarà oggetto di domande d'esame. Sono previsti seminari di approfondimento
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Viene svolta una ricognizione sulle decisioni delle Corti di giustizia delle singole federazioni e su quelle del C.O.N.I. (Alta corte e T.N.A.S.)

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Giustizia tributaria
Indicazione del docente	Annalisa Pace
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/12 Diritto tributario
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso analizza i lineamenti generali del processo tributario e delle procedure esecutive, ricostruendo anche le principali fasi procedurali amministrative che precedono la fase contenziosa e che ne costituiscono il presupposto. Gli argomenti saranno trattati sia in una prospettiva teorica, soprattutto con riguardo ai collegamenti interdisciplinari e con attenzione al confronto con le altre esperienze processuali, sia in funzione di una prima formazione professionale utile alle future responsabilità di gestione del contenzioso. Obiettivo del corso è quello di consentire allo studente una buona conoscenza di base delle problematiche teoriche e pratiche del processo tributario, abituardolo ad un approccio alle questioni che utilizzi l'intero suo bagaglio di conoscenze istituzionali processuali, la tecnica di ricerca dei materiali rilevanti e infine lo avvii alla individuazione delle strategie difensive.
Metodologia di insegnamento	L'insegnamento viene svolto in didattica frontale anche con l'ausilio di slides. I contenuti delle singole lezioni si svolgono secondo un calendario che viene pubblicato sulla pagina web del docente. Dopo una prima fase maggiormente teorica con lezioni cattedratiche che hanno lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti necessari per la migliore comprensione della materia, sono previsti l'esame e la discussione di casi pratici in modo da consentire agli studenti di applicare e approfondire le tematiche esaminate testando il proprio livello di apprendimento.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge oralmente previa prenotazione del candidato secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Per i frequentanti sono previste nel corso del semestre di lezione prove intermedie che si sostanziano essenzialmente nella discussione in aula di casi concreti in modo da poter verificare la comprensione delle tematiche oggetto di studio.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	E' prevista l'iscrizione al corso tramite l'invio di una richiesta alla casella di posta elettronica del docente. Ciascun frequentante dovrà inoltre riempire una scheda nella quale devono essere indicati nome, cognome, numero di matricola e un indirizzo e-mail (questo, in particolare, si rivela assai utile nella gestione dei rapporti con i discenti). La scheda è funzionale al rilevamento delle presenze degli studenti che per poter essere considerati frequentanti non devono superare il 30% di assenze. Il docente è a disposizione degli studenti (anche non frequentanti) durante tutto l'anno accademico nelle giornate e negli orari di ricevimento che vengono resi noti sul sito dell'Università e via e- mai.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività didattica è supportata dall'attività di ricerca del docente.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	La cittadinanza europea: diritti e strumenti di tutela
Indicazione del docente	Gabriella Saputelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatrice a t.d. presso Issirfa-CNR Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo. Partecipazione al progetto di ricerca Jean Monnet Dal 2010-2011 ricopre in qualità di docente a contratto l'insegnamento di Cittadinanza europea: diritti e strumenti di tutela
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge lo studio dei diritti e delle opportunità derivanti dal riconoscimento della Cittadinanza europea, in una prospettiva sia teorica che pratica. In particolare, obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza circa le influenze derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea dal punto di vista del singolo cittadino e non solo in una prospettiva istituzionale, al fine di stimolare gli studenti ad uno sguardo critico sulle dinamiche dell'Integrazione europea.</p> <p>Per le finalità delineate il corso sarà strutturato in quattro parti distinte, seppur fortemente correlate. In una prima fase si affronterà lo studio del concetto di cittadinanza, nei suoi aspetti teorici e storici (così come esso si è presentato nelle diverse forme di Stato, negli stati federali e nella storia dell'integrazione europea). La seconda parte approfondirà l'analisi dei diritti civili, sociali e politici che costituiscono il contenuto della cittadinanza europea, con una breve panoramica delle opportunità offerte in sede europea per l'integrazione dei diritti. L'ultima parte del corso sarà incentrata sulla tutela giurisdizionale dei diritti precedentemente analizzati, attraverso una panoramica dei principali strumenti di giustizia costituzionale europea.</p> <p>Il corso permette agli studenti di familiarizzare con i principali strumenti del diritto europeo e acquisire le conoscenze e competenze, sia pratiche che teoriche, necessarie per svolgere funzioni o ricoprire ruoli in cui è richiesta l'applicazione e interpretazione del diritto europeo (professioni legali, incarichi presso pubbliche amministrazioni, etc.).</p> <p>Alla luce di quanto detto è necessario che gli studenti abbiano già sviluppato conoscenze di base del diritto pubblico e costituzionale.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso di insegnamento si svolge con lezioni frontali tenute principalmente in lingua italiana. Tuttavia, al fine di favorire la frequenza e la partecipazione degli studenti del progetto <i>Erasmus</i>, alcune lezioni potranno essere svolte anche in lingua inglese. Durante lo svolgimento del corso è previsto lo studio e l'analisi di <i>case studies</i>, nella specie, concernenti la lettura e la discussione dei principali atti normativi delle Istituzioni europee e delle decisioni adottate dalle Corti Costituzionali nazionali e dalla Corte di Giustizia. Durante le lezioni è previsto anche l'utilizzo di videoproiettore e computer con collegamento internet.</p>
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La modalità di verifica della preparazione e del raggiungimento di una adeguata conoscenza della materia si svolge principalmente mediante colloquio orale. Per i soli studenti frequentanti, a tale modalità si affianca, durante il corso di lezioni, una esercitazione pratica concernente la discussione e l'approfondimento di una sentenza della Corte. Per gli studenti che partecipano al progetto <i>Erasmus</i> è prevista la possibilità di un programma d'esame specifico e di un colloquio orale in lingua inglese.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Il rapporto con gli studenti è gestito con sistemi di certificazione delle presenze e attraverso la distribuzione di materiali specifici e ulteriori rispetto al programma di esame (sentenze, atti normativi). Ad essi si affianca un</p>

	sistema di tutoraggio che si svolge nell'ambito di ricevimenti fissati periodicamente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Nell'ambito del corso è prevista l'organizzazione di seminari di approfondimento su argomenti specifici, riguardanti le più recenti dinamiche dell'integrazione europea.

## Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO

Denominazione insegnamento	Politica economica
Indicazione del docente	Corrado Pasquali
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore.</p> <p>Qualifiche: dottorato di ricerca. Visiting presso Carnegie Mellon University (Pittsburgh, Usa). Post-Doc Max Planck Institut Jena (Germania). Visiting Fellowship Harvard University (Cambridge Usa). Pubblicazioni principali: [2011] <b>The Construction of Choice. A computational Voting Model.</b> (With Luigi Marengo). Forthcoming in <b>Journal of Economic Interaction and Coordination</b>, vol. 6, pp. 139 - 148.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [2011] <b>The Construction of Choice.</b> (With L. Marengo) in <b>Economics Bulletin</b>, Vol 30 n.40, pp. 3077 - 3087.</li> <li>• [2011] <b>Appropriability, Patents, and Rates of Innovation in Complex Products Industries.</b> With G. Dosi, L. Marengo and M. Valente. WP Scuola Superiore Sant'Anna. WP Version. Forthcoming in <b>Economics of Innovation and New Technology.</b></li> <li>• [2011] <b>How to get what you want when you do not know what you want. A model of incentives, organizational structure and learning.</b> Forthcoming in <b>Organization Science.</b></li> <li>• [2007] <b>Knowledge, competition and innovation: Is strong IPR protection really needed for more and better innovations?</b> Published in <b>Michigan Telecommunications and Technology Law Review</b>, Vol 13 (2), Spring 2007. With G. Dosi and L. Marengo.</li> <li>• 2007 <b>Appropriability Regimes, Opportunities and Rates of Innovation.</b> forthcoming in <i>The capitalization of knowledge: a Triple Helix of University-Industry-Government</i>, Viale, R. and Etzkowitz, R. (eds.), Cheltenham, Edward Elgar Publishing.</li> <li>• [2005] <b>On the Modularity of Economic Interactions.</b> Published in <i>Modularity. Understanding the Development and Evolution of Natural Complex Systems.</i> Callebaut, W. and Rasskin-Gutman, D. (eds.) MIT PRESS, 2005</li> <li>• [2006] <b>How much should society fuel the greed of innovators? On the relations between appropriability, opportunities and rates of innovation.</b> Published in <b>Research Policy</b> vol. 35 pp. 1110–1121. With G. Dosi and L. Marengo.</li> <li>• [2000] <b>The Structure of Problem-solving Knowledge and the Structure of Organizations.</b> Published in <b>Industrial and Corporate Change</b>, vol. 9, n. 4, pp. 757-788 (with G. Dosi, L. Marengo and P. Legrenzi)</li> <li>• [2000] <b>Lambda Calculus as a Foundation for Procedural Economics, Metroeconomica</b>, vol. 55, n. 2, pp. 265-289.</li> <li>• [1997] <b>Concurrency and the Logic of Economic Organization</b>, in Conte, R. et al. (eds), <i>Computer Simulation of Social Behavior</i>, Springer Verlag, Berlin (Series in System Theory and Mathematical Economics) (with L. Marengo)</li> <li>• <b>I marziani e la fabbrica degli spilli. Tecnologia, organizzazione, divisione del lavoro</b>, in: Viale, R. (ed.) <i>Le Nuove Economie</i>, Edizioni del Sole 24 Ore, pp. 53 - 67.</li> </ul>
Settore disciplinare	SECS-P/02 Politica economica
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6

Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso è incentrato sul tema della crescita economica. Viene presupposta la conoscenza di nozioni e modelli fondamentali della teoria economica normalmente acquisiti in un corso di economia politica. I due argomenti principali del corso sono il modello di Solow e i modelli di crescita endogena. Viene illustrato – con costante riferimento alla realtà europea attraverso l'uso esteso di dati empirici – il ruolo del capitale fisico, del capitale umano, dei fattori demografici e del progresso tecnologico. In particolare, essendo il corso parte di un percorso formativo di tipo giuridico, ci si sofferma sul ruolo svolto dalle istituzioni e dal diritto nel favorire la crescita.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali. Slides. Case studies.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale scritto composto di domande aperte ed esercizi.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti è gestito attraverso un orario di ricevimento e attraverso l'uso della posta elettronica. Attraverso una pagina web, si mettono a disposizione degli studenti dispense, dati, fogli di calcolo e articoli rilevanti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Statistica
Indicazione del docente	MUTUO DA SCIENZE POLITICHE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS-S/01 Statistica
Posizionamento nel calendario didattico	
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa
Indicazione del docente	Cristina Dalla Villa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	PROFESSORE AGGREGATO
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico
Posizionamento nel calendario didattico	I SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha innanzi tutto l'obiettivo di fornire la conoscenza dell'evoluzione di quel particolare tipo di rapporto tra società statale e società religiosa che viene sotto il nome di dualismo cristiano. Ha poi l'obiettivo di fornire la conoscenza della diversità di tale rapporto in altre realtà culturali per evidenziare le rispettive peculiarità, oggi particolarmente rilevanti a seguito della globalizzazione e della presenza nella nostra società di persone portatrici di tali diverse culture.</p> <p>La ricostruzione di come tale rapporto si è venuto storicamente formando e del come si è nel tempo variamente realizzato, consente allo studente di acquisire la conoscenza del come si è venuto formando il principio di laicità dello Stato, del reciproco riconoscimento della sovranità - caso esemplare della teoria della pluralità degli ordinamenti giuridici - e, con riferimento alle trasformazioni che quel sistema ha vissuto, consente di apprendere come sia possibile che in una stessa società vi siano due potestà e come queste abbiano potuto assicurare lo sviluppo della società europea per tanti secoli.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	LEZIONI FRONTALI
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	COLLOQUIO ORALE
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	FREQUENZA LIBERA - ISCRIZIONE AL CORSO DI LEZIONI FRONTALI IN AULA  RICEVIMENTI A MARGINE DELLE LEZIONI
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	ACCESSO ALLE FONTI - REDAZIONE TESINE PER FREQUENTANTI

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Storia del diritto e della scienza penale
Indicazione del docente	Paolo Marchetti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si prefigge l'obiettivo di dotare lo studente della capacità di apprezzare la centralità del diritto penale nell'ambito delle società moderne. In questo contesto verranno analizzati le principali correnti penalistiche europee a cavallo tra XIX e XX secolo ed il loro influsso sui processi di codificazione. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di valutare la capacità di incidenza degli interventi penalistici nel grado di civiltà, non solo giuridica, di un paese.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale con parziale verifica nel corso del semestre.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso e rilevamento periodico della frequenza
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Presentazione di relazioni da parte degli studenti. Partecipazione a seminari

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Storia del diritto romano
Indicazione del docente	Giovanna Mancini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire una conoscenza di base dei profili costituzionali, funzionale alla comprensione delle forme di produzione, conservazione e trasmissione del diritto nell'esperienza romana. Essendo previsto come insegnamento opzionale, la storia del diritto romano offre la possibilità allo studente di approfondire alcuni meccanismi del diritto romano che completano il quadro offerto dall'insegnamento istituzionale impartito nel primo anno del corso di laurea magistrale.</p> <p>Lo studio di un'esperienza giuridica non più attuale, affrontato nelle suoi diversi segmenti temporali, predispone inoltre lo studente a un'autonomia di valutazione che si misura sulle risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.</p> <p>Per i descrittori di Dublino, si veda la scheda di Istituzioni di diritto romano</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione in presenza con utilizzazione di slides
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale orale. Verifica a metà corso per i frequentanti, sempre orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione nella prima settimana di lezioni. Ricevimenti dopo le lezioni. Posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Teoria dei sistemi giuridici
Indicazione del docente	Gabriella Galante
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatrice con esperienza di ricerca sui temi dei doveri e dei diritti con particolare riferimento al contesto delle società multiculturali
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere chiaramente multidisciplinare.
Obiettivi formativi	<p>Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito capacità di comprensione anche di fronte a temi complessi.</p> <p>Esso dovrà essere in grado di integrare significativamente le conoscenze acquisite attraverso pregressi insegnamenti di base e di stabilire una rete di relazione tra concetti, in un approccio multidisciplinare allo studio del fenomeno giuridico, che tenga conto delle sue basi filosofiche, dei suoi aspetti storici, di concetti di teoria generale, delle logiche di comparazione.</p> <p>Con specifico riferimento ai contenuti dell'insegnamento, lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza dei seguenti temi: I) La funzione sistemica del diritto - Sistema giuridico e sistema politico. II) Le modalità della produzione normativa: sistemi di civil law e di common law - Struttura, interpretazione e applicazione della norma giuridica - L'ordinamento giuridico come sistema e come problema - La pluralità degli ordinamenti giuridici - Le fonti normative. III) Il problema della legittimazione politica del sistema giuridico - La costituzione e le sue trasformazioni - I meccanismi dell'integrazione nelle democrazie pluraliste.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica svolta mediante lezioni frontali.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame in forma orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti, oltre che nella sede didattica, verrà gestito attraverso la programmazione dei ricevimenti e mediante l'utilizzo della posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti potranno essere invitati a svolgere attività di ricerca su temi specifici oggetto del corso.

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Teoria generale del diritto
Indicazione del docente	Maria Gabriella Esposito
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Contrattista
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di illustrare i concetti teorici che rappresentano le fondamenta del sapere giuridico, delineandone il profilo con particolare riguardo alla teoria della norma e dell'ordinamento. Il corso è diviso in due parti. La prima parte presenta carattere generale ed è tesa ad approfondire le diverse concezioni del comando legale. All'interno di questa prima parte sarà riservata una particolare attenzione alla teoria delle fonti; all'interpretazione della legge ed al problema delle antinomie. La seconda parte, a carattere monografico, intende approfondire lo studio dell'ordinamento, presentandone diverse concezioni ed esaminando i rapporti intercorrenti tra lo Stato e gli altri ordinamenti sociali e giuridici.
Metodologia di insegnamento	Alla prima ora di lezione frontale segue partecipazione attiva degli studenti
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Accertamento della capacità di comprensione, di argomentazione e di sintesi, in forma orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Rapporti di dialogo ai fini della conoscenza esistenziale e conoscenze disciplinari. Ricevimento studenti
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Studio dei classici del pensiero e della scienza giuridica ai fini dell'approfondimento

**Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di  
TERAMO**

Denominazione insegnamento	Usi civici
Indicazione del docente	Federico Roggero
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato e, dal 2006, professore aggregato di Usi civici. Si è formato nell'Università di Roma – "La Sapienza", sotto la guida di Mario Caravale. Dottore di ricerca in Storia del diritto italiano, è stato assegnista di ricerca presso l'università "La Sapienza". Si è occupato, tra l'altro, di storia delle <i>universitates</i> del Regno di Napoli. Ha a lungo esercitato la professione forense occupandosi di usi civici sotto la guida di Ugo Petronio. E' stato relatore a convegni sugli usi civici, particolarmente incentrati sui demani del Meridione e sulla storia delle <i>universitates</i> della provincia di Teramo, nonché sui rapporti tra terre civiche e legislazione forestale ed ambientale. Principali pubblicazioni: <i>"Universitates", censi e imposte dirette nel Regno di Napoli (sec. XVII). Con la ristampa anastatica del trattato "De collecta, seu bonatenentia" di Nicola Antonio Marotta</i> , Roma, Viella, 2008; <i>Usi e demani civici in provincia di Teramo</i> , relazione al convegno <i>L'Abruzzo, terra di usi civici (Teramo, 11 novembre 2010)</i> ; <i>Ad favorem universitatum</i> (seminario tenuto presso l'Università di Bologna nel mese di aprile 2010); <i>Gli statuti di Pagliara e la Valle Siciliana</i> (presentazione del libro di Silvio di Eleonora, <i>L'antica università di Pagliara fra statuti, parlamenti e catasto onciario</i> , Isola del Gran Sasso 2010); <i>Gli usi civici: aspetti storici; aspetti amministrativi</i> (presso ARSIAL, Roma, 22 marzo 2012); <i>Modalità di applicazione dei vincoli ambientali sui terreni gravati da diritti reali e usi civici nel caso di interventi selvicolturali</i> (con S. Nocentini - Amatrice, 26 gennaio 2012).
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire agli studenti un insieme di conoscenze specifiche in un ambito che, per l'Abruzzo, è straordinariamente importante, e che potrebbe costituire un bagaglio culturale di rilievo per il futuro esercizio dell'attività professionale sul territorio abruzzese. La materia è di per sé altamente specifica ed interdisciplinare. La formazione specifica impartita fornisce agli studenti conoscenze immediatamente trasferibili in ambito professionale, anche con autonomia di giudizio e competenza. Nel tessuto sociale locale, la conoscenza della materia degli usi civici è altresì immediatamente comunicabile al territorio e particolarmente ai soggetti gestori delle terre civiche. Lo studio porrà, infine, lo studente nella condizione di acquisire ulteriori conoscenze specifiche, in particolare nella materia ambientale.
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale, con distribuzione di materiale ai frequentanti (spec. testi normativi antichi) e discussione dello stesso.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Nessuna verifica intermedia.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione obbligatoria entro la sesta lezione al massimo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Nessuna.